a.s.

2015/16

Piano dell'offerta formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO
" L. CAMPANARI"

Via Monte Pollino, 39/45 - 00015 Monterotondo (RM)

Distretto 32 – Cod. Mec. RMIC88700G – Cod. Fiscale 97198510584

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

a.s. 2015/16

Sommario

1. Analisi del contesto socio ambientale 6

1.1. La scuola e il territorio 7

2. Analisi dei bisogni-aspettative-potenzialita' dell'utente 8

3. Atto di indirizzo del Consiglio di Istituto 10

4. Finalità e obiettivi generali - scelte educative 11

4.1. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione 12

4.2. Finalita' della scuola dell'infanzia 13

4.3. Finalita' della scuola primaria 14

4.4. Finalita' della scuola secondaria di I grado 15

5. Organizzazione attivita' curricolari per ordini di scuola 16

5.1. Il curricolo verticale 16

5.1.1. Scuola dell'Infanzia e Curricolo verticale 17

5.1.2. Ambiente di apprendimento 19

5.1.3. Area linguistica, antropologica ed espressiva 19

5.1.4. Area logico-matematica e scientifica 20

5.1.5. Educazione musicale 21

5.1.6. Organizzazione della Programmazione didattica nei vari ordini di scuola 21

6. L'Istituto Comprensivo " L. Campanari" 23

6.1. Organigramma d'istituto 24

6.2. Schema delle aree delle funzioni strumentali 29

Risorse umane - risorse strutturali - orari scolastici 34

6.2.1. Scuola dell'infanzia 34

6.3. Scuola primaria 36

6.4. Scuola secondaria di primo grado 37

7. Modalita' di realizzazione del curricolo e dipartimenti disciplinari 37

7.1.1. Scuola dell'Infanzia 40

7.2. Scuola primaria 41

7.3. Scuola secondaria di 1° grado 44

7.3.1. Indirizzo musicale 44

Continuità educativa ed orientamento 47

7.4. Finalità 47

7.5. Strumenti per la continuita' 48

7.6. Continuità: azioni della scuola 49

8. Processi comuni ai tre ordini di scuola 53

8.1. Protocollo di Accoglienza 53

8.2. Tecnologia ed informatica 53

8.3. Interventi di recupero - consolidamento – potenziamento 55

9. Metodi, materiali e sussidi 56

10. Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (C.M. 8/2013) 57

11. I DSA (alunni con disturbi specifici di apprendimento) 58

11.1. Chi fa che cosa 60

12. Integrazione alunni migranti 62

13. Integrazione alunni diversamente abili 63

14. Interventi e servizi per gli studenti 65

15. Ampliamento dell'offerta formativa 67

15.1. Tabella di sintesi progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa 68

16. Progetti effettuati con il supporto di enti esterni 73

16.1. Progetto "Percorsi di Pace " 73

16.2. Progetto "Percorsi di integrazione attraverso la narrazione di sé" 73

16.3. Progetto " Gli amici di san Francesco" 73

16.4. Progetto " Io rispetto" 73

16.5. Progetto "Nontiscordardime' " 74

16.6. Progetti " Il volley a scuola" 74

16.7. Progetto "Piacere Scalo"- Prevenzione in ambiente digitale tra pari Peer education 75

16.8. Progetto " Sicurezza nella scuola" 75

16.9. Progetto "Azione di contrasto contro la dispersione scolastica" 75

16.10 Progetto "Laboratorio Metamorfosi " 76

16.11 Progetto "Primavera delle tradizioni " 76

16.12 Progetto "Laboratorio delle Note" 77

17.Viaggi e visite di istruzione 77

18. Formazione docenti 80

19. Valutazione dei processi di apprendimento e di istituto 82

19.1. La Valutazione interna 82

19.2. La valutazione degli alunni 83

19.3. Scuola dell'Infanzia 85

19.4. Primo Ciclo Scuola primaria 85

19.5. Primo Ciclo Scuola secondaria di I grado 85

19.5.1. Valutazione degli alunni nella scuola primaria 87

19.5.2. Criteri di valutazione scuola secondaria 118

19.5.3. Indicatori e descrittori per la valutazione degli alunni 119

19.5.4. Criteri di assegnazione del voto di condotta 120

19.5.5. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato 123

19.5.6. Valutazione del POF *125*

19.5.7. Indicatori di contesto *125*

19.5.8. Indicatori di ingresso *126*

19.5.9. Indicatori di processo *127*

19.5.10. Strumenti per la rilevazione dei bisogni e per la valutazione *128*

1. Analisi del contesto socio ambientale

L'istituto Comprensivo abbraccia la popolazione scolastica di Monterotondo Scalo e Piè di Costa. Nel corrente anno scolastico gli iscritti sono 1067 complessivamente distribuiti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.

La quasi totalità degli alunni risiede nel bacino di utenza dell'Istituto e soltanto un ristretto numero di essi proviene da fuori comune; sono in costante aumento quelli provenienti dall'estero.

Prendendo in esame i vari aspetti dell'ambiente in cui vivono gli alunni e le loro famiglie, si può affermare che il servizio metropolitano agevola i contatti con Roma accrescendo il fenomeno del pendolarismo operaio, studentesco e impiegatizio.

Le strutture socio sanitarie sono in via di consolidamento.

Le associazioni sportive sono molto attive ed assorbono con diverse attività gran parte delle adesioni giovanili. Altre forme di associazioni sono costituite dagli Scout, dalla Parrocchia, dai Circoli Culturali e dalla Ludoteca.

L'istituzione scolastica primaria e secondaria di primo grado costituisce un centro di aggregazione e promozione culturale, sociale e civile, impegnandosi in attività miranti a costruire la consapevolezza dell'identità culturale, l'incontro con le diversità come elementi di arricchimento.

L'istituto favorisce attività extrascolastiche, consente l'uso dell'edificio e delle attrezzature fuori dell'orario scolastico per la realizzazione di iniziative ed incontri aperti alla cittadinanza, corsi di insegnamento della lingua italiana per stranieri, incontri culturali, iniziative collegate con la salute, attività teatrali e musicali, per ragazzi e cittadini di Monterotondo e non.

La frequenza delle **Biblioteche** scolastiche da parte dei ragazzi e dei genitori risulta buona.

Le nostre scuole, dove l'iscrizione degli stranieri è in costante aumento, si sono attivate per promuovere l'integrazione e per aiutarli a superare le difficoltà dovute alla scarsa conoscenza della lingua italiana e alla differenza di età, con percorsi didattici adeguati senza tralasciare la cultura e la lingua dei paesi di origine

Nel corrente anno scolastico la sede centrale dell'istituto comprensivo ospita anche un corso del Centro Territoriale Permanente (CTP) e sarà sede per lo svolgimento di esami per utenti dei centri medesimi, visto che la sua ubicazione, tra la via Salaria e la stazione, la rende facilmente raggiungibile e si presta a fornire un ulteriore servizio al territorio.

1.1. La scuola e il territorio

Rete di scuole

" Insieme per crescere" Tutte le scuole del distretto

Comune di Monterotondo

Provincia di Roma

Regione Lazio

ASL RMG

Ministero dell'Ambiente

Museo Archeologico di Monterotondo

Biblioteca comunale

Università Roma 3

Università Bocconi

Università LUMSA

ISTITUTO COMPRENSIVO

" LOREDANA CAMPANARI"

La Lanterna di Diogene

Coop. Folias

Coop. Il Pungiglione

Ass. Culturale Contrappunto

Libreria Ubik

Eretum Volley ASD

Certificazioni Lingue Comunitarie : Dele, Delf , Trinity, Cambridge

2. Analisi dei bisogni-aspettative-potenzialita' dell'utente

Dall'osservazione diretta e sistematica emerge un quadro dei bisogni e delle aspettative dell'utenza che sono: esperienze socializzanti, stimoli culturali differenziati e flessibili, potenziamento delle competenze in fase di evoluzione

Dall'analisi dei bisogni, emersi in questi ultimi anni nel territorio di Monterotondo Scalo, e considerando l'eterogeneità degli alunni presenti nel nostro Istituto e delle loro famiglie, abbiamo puntato su un Progetto educativo d'Istituto che si pone come "mission":

Sviluppare l'identità di ciascuno

Promuovere il successo scolastico

Favorire l'integrazione

Per questo abbiamo ipotizzato e poi attivato un percorso didattico che si pone l'obiettivo di aiutare i nostri alunni a costruire il proprio sé individuale e sociale non per contrapposizione all'altro, ma attraverso la capacità di incontro e confronto con l'altro. Si tratta dunque di fornire ad essi, attraverso l'attività didattica curricolare, gli strumenti psicologici, le mappe concettuali, i contenuti che consentano loro l'armonica costruzione della propria personalità, come individui e come cittadini, e la precisa identificazione di sé e dell'altro da sé in un processo in cui l'interculturalità e la tolleranza siano i cardini e da cui l'ignoranza, il pregiudizio ed ogni fondamentalismo siano banditi.

BISOGNI INDIVIDUATI	**RISPOSTE** **che la scuola realizzerà attraverso il Piano dell'Offerta Formativa**
Bisogno di identità: conoscersi, misurarsi con gli altri, confrontarsi ecc.	Creare situazioni che lascino spazio alla ricerca personale, che favoriscano il confronto e la collaborazione con i compagni.
Bisogno di sicurezza e di autonomia	Valorizzare il positivo che si trova in ogni persona sottolineando i progressi anche minimi rispetto ai livelli.
Bisogno di appartenere, di sentirsi parte di un gruppo	Creare accanto al gruppo classe, anche gruppo lavoro, squadra sportiva, gruppo di amici. Promuovere il senso di appartenenza al proprio quartiere.
Bisogno di conoscere la realtà in cui viviamo.	Creare situazioni che portino ad una scoperta – esplorazione attiva del territorio attraverso l'osservazione diretta e lo studio delle fonti.
Bisogno di comunicare	Favorire situazioni in cui la comunicazione, intesa come utilizzazione di tutti i linguaggi verbali e non, diventi presupposto dell'espressione di sé con gli altri, con la realtà esterna.

La Scuola ha fornito, negli anni passati, e continuerà a fornire un supporto alle famiglie nel processo educativo, contribuendo alla formazione di individui in grado di inserirsi in un contesto sociale ordinato da regole e dovrà procurare strumenti e situazioni che contribuiscano alla crescita culturale dei ragazzi, favorendo la consapevolezza ed il potenziamento delle loro attitudini: il tutto per un positivo inserimento nella realtà economico – produttiva.

3. Atto di indirizzo del Consiglio di Istituto

Le linee orientative si articolano su cinque obiettivi:

1. Qualificare ed ancorare gli interventi formativi e didattici alla realtà.
2. Promuovere la continuità formativa in entrata, in itinere ed in uscita.
3. Educare alla Cittadinanza, alla Cultura Costituzionale ed alla Pace, alla cura della cosa pubblica ed al rispetto delle diversità.
4. Favorire l'inclusione degli alunni disabili e con Bisogni Educativi Speciali mediante interventi personalizzati
5. Migliorare i servizi fruiti ed erogati

Per quanto attiene l'obiettivo 1 "Qualificare la didattica", si intende sviluppare la dimensione collegiale dell'azione docente, con programmazioni educativo-didattiche che sappiano valorizzare le singole identità all'interno di progetti culturali d'ampio respiro.

Per quanto attiene l'obiettivo 2 "Promuovere la continuità formativa", si intende progettare percorsi organici, in modo da far conseguire agli studenti la capacità di scelte consapevoli.

Per quanto attiene l'obiettivo 3 "Educare alla Cittadinanza, alla Cultura Costituzionale ed alla Pace, al risparmio, alla cura della cosa pubblica ed al rispetto delle diversità", si intende sviluppare iniziative volte alla multiculturalità, alla conoscenza ed al rispetto della Costituzione Repubblicana, alla conoscenza del Trattato Costituzionale Europeo, senza trascurare l'accoglienza, il rispetto e la tolleranza.

Per quanto attiene l'obiettivo 4 "favorire l'inclusione" si intende utilizzare tutte le risorse, a partire dalle fonti normative, per garantire a ciascun alunno con disabilità o con particolari bisogni documentati o accertati dal Consiglio di Classe/team docenti, un percorso personalizzato che gli consenta di sfruttare al meglio le sue potenzialità trasformandole in competenze

Per quanto attiene l'obiettivo 5 "Migliorare i servizi", si intende il potenziamento e l'ottimale sfruttamento delle strutture esistenti.

4. Finalità e obiettivi generali - scelte educative

Tenute presenti le caratteristiche della popolazione scolastica, le esigenze del contesto in cui la scuola opera e le risorse di cui dispone, ed avendo come riferimento costante le **finalità** della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° grado, questo Collegio Docenti opera **scelte educative** che ritiene irrinunciabili per una formazione che risulti ottimale per tutti gli allievi. Tali scelte vengono formulate in un **curricolo d'istituto**, espressione della libertà d'insegnamento, dell'autonomia scolastica e dell'identità dell'istituto stesso, con riferimento al **profilo dello studente** al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle **competenze**, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

I singoli Consigli di Classe e i vari " Team" docenti, degli ordini di cui l'istituto si compone, procederanno in relazione di continuità, alla definizione degli obiettivi operativi intermedi e finali, alla determinazione delle attività didattiche specifiche e alla scelta delle metodologie nonché delle relative modalità di valutazione.

Il profilo dello studente descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo.

Tra gli obiettivi dell' Istituto Comprensivo vi è l 'attuazione di progetti di educazione degli adulti e formazione continua affidata all'azione specifica del 19° CPIA.

4.1. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ed affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzarle diverse identità, le tradizioni culturali religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà , manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Le finalità dei tre ordini di scuola sono ispirate ai principi costituzionali; la Costituzione italiana, infatti, sancisce, all'art. 34 che "l'istruzione inferiore impartita per almeno otto anni è obbligatoria e gratuita" e all'art, 3 che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese."

Al raggiungimento di questa finalità è diretta e ordinata la scuola dell'infanzia, quella Primaria e quella Secondaria di I° grado nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture, nei suoi contenuti programmatici.

4.2. Finalita' della scuola dell'infanzia

La determinazione delle finalità della scuola dell'infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. In questo quadro la scuola deve consentire ai bambini e alle bambine

che la frequentano di operare nel rispetto della loro vitalità al fine di consentire un armonico sviluppo dell'identità personale e delle abilità che facilitino le autonomie e le relazioni nell'ottica di un processo di apprendimento ricco, stimolante ed attento.

"La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, concorre:

- all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- alla promozione delle potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento
- ad assicurare una effettiva uguaglianza delle opportunità educative
- alla formazione integrale delle bambine e dei bambini
- a realizzare il profilo educativo e la continuità educativa, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, con il complesso dei servizi all' infanzia e con la Scuola Primaria."

  (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 4 settembre 2012)

4.3. Finalita' della scuola primaria

"La scuola mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 4 settembre 2012)

4.4. Finalita' della scuola secondaria di I grado

La scuola secondaria di I grado è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini e all'interazione sociale; organizza ed accresce le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. E' caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione. Nella sezione musicale si propone di sviluppare la personalità e l'identità dell'allievo attraverso lo studio approfondito della musica e di uno strumento musicale scelto dall'alunno secondo i propri desideri e le proprie attitudini.

5. Organizzazione attivita' curricolari per ordini di scuola

5.1. Il curricolo verticale

Le attività curricolari dei tre ordini di Scuola sono in linea con i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (testo aggiornato il 4 settembre 2012), nell'intento generale di promuovere le competenze fondamentali per lo sviluppo e la maturazione personale, secondo la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell' 8 dicembre 2006, qui di seguito elencate:

La comunicazione nella madrelingua

La comunicazione nelle lingue straniere

La competenza matematica

La competenza digitale

Imparare ad imparare

Le competenze sociali e civiche

Il senso di iniziative e l'imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

I cambiamenti sociali e culturali, la frammentarietà degli apprendimenti nell'esperienza quotidiana extrascolastica dei bambini e la mancanza di un filtro interpretativo obbligano la scuola ad offrire strumenti utili a dare un senso a tale varietà di esperienze. Oggi più che mai la scuola deve promuovere la capacità di elaborare connessioni tra le informazioni e le conoscenze per organizzare i saperi e fornire ciascuno della capacità di "apprendere ad apprendere".

Lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera reciproca la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio dalla relazione con gli altri. Il sistema educativo forma così cittadini in grado di partecipare alla vita di collettività più ampie, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

Il curricolo viene elaborato dai docenti delle varie aree disciplinari, che, partendo dai bisogni formativi emersi dal contesto in cui la scuola opera, hanno individuato, concordato e scelto obiettivi specifici, metodologie, strumenti di verifica e criteri di valutazione comuni.

5.1.1. Scuola dell'Infanzia e Curricolo verticale

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Le Nuove Indicazioni Nazionali, nell'ottica della verticalizzazione dei saperi e delle competenze, hanno invitato tutti gli Istituti Comprensivi all'elaborazione del curriculum verticale.

I docenti, in stretta collaborazione, promuovono, dunque, tutte quelle attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline e dei campi di esperienza si confrontano e si intrecciano tra loro in modo trasversale per assicurare l'unitarietà del loro insegnamento.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino.

Tali traguardi di sviluppo delle competenze per aree disciplinari/ campi di esperienza posti al termine dei più significativi snodi del percorso curriculare, dai 3 ai quattordici anni, indicano piste da percorrere facilitano l'azione educativa orientata allo sviluppo integrale dell'alunno.

La Nostra Scuola dell'Infanzia ha delineato due aree dipartimentali:

a) AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA-MUSICALE
b) AREA LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICO

In seno ai Dipartimenti vengono progettate unità di apprendimento (U.D.A.) che si sviluppano lungo tutto il corso dell'anno scolastico. Le U.d.a. si caratterizzano quali esperienze laboratoriali, trasversali, partecipative e collaborative a classi aperte. Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

IL CURRICOLO è pertanto lo strumento metodologico che affianca il progetto educativo delineato nel POF.

È un testo aperto dove i docenti sono chiamati ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

È espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e dell'identità dell'istituto.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, gli alunni, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.

La valutazione accompagna e segue i percorsi curricolari, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

MOTIVAZIONI PER L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE
1. EVITARE FRAMMENTAZIONI, SEGMENTAZIONI, RIPETITIVITA' DEL SAPERE E TRACCIARE UN PERCORSO FORMATIVO UNITARIO
2. COSTRUIRE UNA "POSITIVA" COMUNICAZIONE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA DEL NOSTRO ISTITUTO
3. CONSENTIRE UN CLIMA DI BENESSERE PSICO-FISICO E FAVORIRE LA LIBERA ESPRESSIONE DELLE PROPRIE EMOZIONI E DELLE ABILITA' COGNITIVE E COMUNICATIVE.

FINALITA' DEL CURRICOLO VERTICALE
1. ASSICURARE UN PERCORSO GRADUALE DI CRESCITA GLOBALE
2. CONSENTIRE L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE, ABILITA', CONOSCENZE E QUADRI CONCETTUALI ADEGUATI

METODOLOGIE PER L'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE
• LABORATORIALE • ESPERIENZIALE • COMUNICATIVA • PARTECIPATIVA
• LUDICO–ESPRESSIV A • ESPLORATIVA (DI RICERCA) • COLLABORATIVA

5.1.2. Ambiente di apprendimento

Promuovere apprendimenti significativi è un intento che necessita anzitutto di un contesto educativo favorevole caratterizzato da condizioni e principi metodologici condivisi dai 3 ai 14 anni:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni attraverso un'azione didattica volta all'esplorazione e al confronto dei saperi
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità utilizzando momenti di progettualità che favoriscano percorsi didattici specifici ma flessibili
- Favorire l'esplorazione e la scoperta per educare alla ricerca individuando problemi, ponendosi domande, cercando più soluzioni
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia nel gruppo classe che in gruppi di lavoro con bambini di età diverse e in esperienze di tutoraggio tra bambini grandi e piccoli
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere: riconoscere le proprie difficoltà, cogliere le personali abilità, riflettere sul proprio comportamento, sviluppare autonomia nello studio
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività, la riflessione su quanto si fa, la condivisione di piccoli progetti
- Predisporre spazi attrezzati che diano valore all'attività svolta: laboratori scientifici, informatici, biblioteche, sale di lettura, palestre, aule per attività pittoriche e manuali…

5.1.3. Area linguistica, antropologica ed espressiva

Lo sviluppo del linguaggio orale e scritto passa sicuramente attraverso la creazione di contesti che facilitino la comunicazione e che offrano stimoli per un uso significativo del linguaggio. Saranno create occasioni di interazioni, di confronto, di comunicazione all'interno della comunità scolastica e sul territorio.

La corrispondenza, sia cartacea che attraverso e-mail, tra classi, scuole e altri destinatari, la redazione di giornalini, la stampa e/o la costruzione di libri, i tornei di lettura, la frequentazione regolare della biblioteca, gli incontri con lo scrittore, gli incontri con i nonni, i genitori, gli adulti del territorio sono solo alcune delle proposte e delle attività che riteniamo valide per costruire quello sfondo unificatore in grado di fornire senso alle esperienze di apprendimento.

L' alfabetizzazione emozionale costituisce un ulteriore obiettivo da raggiungere attraverso un percorso di osservazione, ricerca e verbalizzazione per promuovere la conoscenza delle proprie ed altrui emozioni, la capacità di gestirle e la consapevolezza di ciò che succede intorno. La riflessione sulla lingua parte dall'uso linguistico per arrivare a generalizzazioni astratte rifiutando schematismi privi di significato e creando le condizioni per un uso critico della lingua e per una riflessione sulle altre lingue sperimentate dal bambino. Il valore metacognitivo della riflessione sulla lingua sviluppa le capacità di categorizzazione, connessione, analisi, deduzione ed induzione.

Viene posta particolare attenzione al collegamento con i diversi ambiti disciplinari anche attraverso la partecipazione attiva e costruttiva ai progetti d'istituto con particolare riferimento alla lettura, all'arte , al territorio.

Nel rispetto del curricolo d'istituto, che garantisce l'adesione ad un piano nazionale, vengono lasciati ampi spazi, nel dettaglio della programmazione, alla "libertà di insegnamento" ed alla competenza dei singoli docenti (art. 33 Costituzione).

5.1.4. Area logico-matematica e scientifica

La scuola accompagna i bambini a confrontarsi con i fenomeni con cui interagiscono quotidianamente e li avvia a costruirsi modelli interpretativi della realtà in cui sono immersi. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro ogni persona ha una responsabilità unica e singolare del futuro dell'umanità. L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca deve pertanto caratterizzare un efficace insegnamento delle scienze , attuato attraverso il coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande, esplorare e sperimentare.

Le conoscenze matematiche, strumento per la descrizione scientifica del mondo , contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità , sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il ***pensare*** e il ***fare*** e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare la matematica dà anche strumenti per affrontare soluzioni di problemi utili alla vita quotidiana, contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le considerazioni degli altri.

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati , intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico.

5.1.5. Educazione musicale

L'apprendimento della musica soddisfa esigenze psicologiche di appartenenza ad un gruppo che ascolta, imita, canta, si muove, segue uno stesso ritmo e produce simultaneamente con la voce e con il corpo. È una forma espressiva di facile accesso, che coinvolge tutte le funzioni cognitive, facilita la rappresentazione simbolica della realtà e la comunicazione di stati d'animo.

5.1.6. Organizzazione della Programmazione didattica nei vari ordini di scuola

Ogni gruppo di docenti della **scuola dell'infanzia** redige, dopo un'attenta osservazione dei bambini, la programmazione didattica annuale incentrata sui principi di una didattica flessibile, collaborativa ed aperta. Pertanto il percorso educativo-didattico si concretizza nelle molteplicità di attività e progetti articolati per laboratori ed a classe aperte, coinvolgendo gruppi di intersezione dei bambini con diverse fasce di età. L'organizzazione didattica segue la flessibilità e la ricerca-azione, secondo quelli che sono i bisogni fondamentali del bambino:

Il bisogno di identità che trova fertile compimento nei Laboratori di Psicomotricità;

Il bisogno di conoscere la realtà con spirito di scoperta e di esplorazione, che si approfondisce nei Laboratori Creativo-Manipolativi;

Il bisogno di comunicare come presupposto di espressione di sé e di relazione con il mondo esterno, che trova ampio spazio creativo nei Laboratori Logico-Linguistici.

Le ore di programmazione curricolare e di programmazione di progetti e laboratori si svolgeranno in orario extra scolastico, come da calendario degli impegni scolastici.

Il gruppo docente della **scuola Primaria** effettua la programmazione didattica e la scansione delle attività per classi parallele tenendo conto delle caratteristiche del gruppo classe. Le riunioni per la programmazione curricolare si svolgono in orario extra scolastico per due ore la settimana, mensilmente è programmato un incontro collegiale fra i docenti di ciascun

plesso e bimestralmente fra i docenti dei plessi Loredana Campanari e Raggio di Sole secondo un calendario stabilito nel Piano delle Attività funzionali all'insegnamento.

I consigli di classe della **scuola Secondaria di I° grado,** che si riuniscono con cadenza mensile, e i singoli docenti adeguano le indicazioni programmatiche, concordate anche nei vari ambiti disciplinari, alle esigenze di ciascun gruppo.

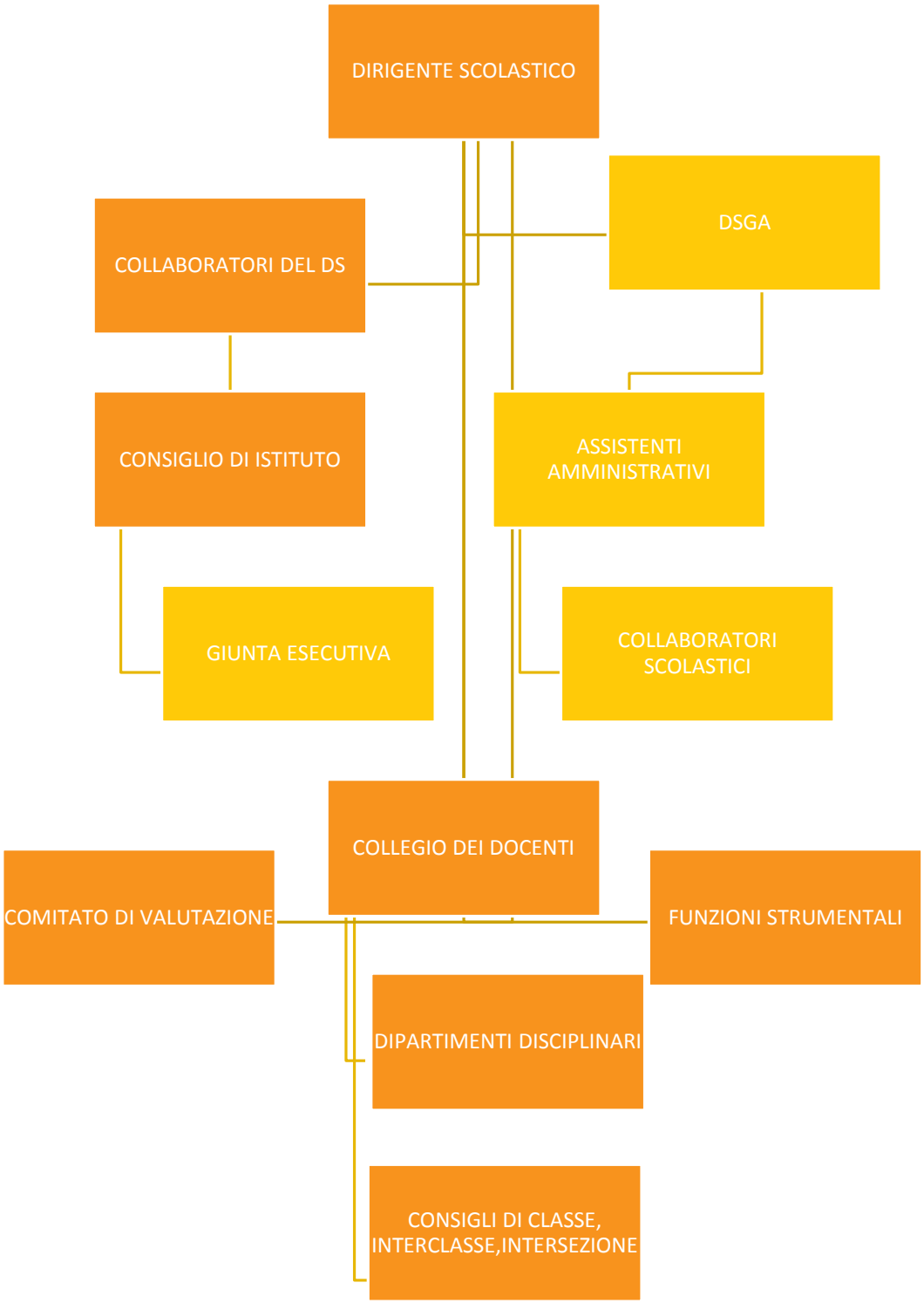
6. L'Istituto Comprensivo " L. Campanari"

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I° grado
Via A. Moro telefax 06.9069928 tel. 06.90964244	"Raggio di Sole" Via Monte Pelmo tel. 06.9060522 fax 06.90087728	"Cardinal Piazza" Via Monte Pollino, 45 telefax 06.9004032 tel. 06.90085460
Via Cilento tel. 06.90085040	"Loredana Campanari" Via Monte Pollino, 36 tel. 06.9004056	
"Raggio di Sole" Via Monte Pelmo tel. 06.9060522 fax 06.90087728		
"Loredana Campanari" Via Monte Pollino tel. 06.9004056		

L'Istituto Comprensivo è un'occasione per ampliare la capacità progettuale della scuola che può così elaborare percorsi formativi che partono dai bambini di tre anni per giungere fino all'età dell'adolescenza.

Gli elementi che ci accomunano di più sono sicuramente il territorio su cui operiamo e la condivisa valutazione di un livello culturale che, seppure in positiva evoluzione, necessita di stimoli che partano dalla scuola per incidere nel contesto sociale.

6.1. Organigramma d'istituto



DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Roberta Moncado

COLLABORATORI DEL DS: Ins. Ilaria Stefano – Prof.ssa Anna Rita Di Napoli

ORGANO	FUNZIONI	COMPOSIZIONE
CONSIGLIO D'ISTITUTO	**Dirigente**:	Prof. ssa Roberta Moncado
	Presidente	Alessandro Zanotti
	Consiglieri	*Genitori* Angela Amatucci Roberto D'Amico Vanessa Forneris Andrea Fioravanti Simona Fanini Laura Francescato Silvano Mastrovito *Docenti* Antonella Ferrante Anna Macrì Assunta Manfredi Rosamaria Ortenzi Pietro Santoro Ilaria Stefano Maria Rosaria Vaiano Letizia Olivieri *Personale A.T.A.* Loreta Lemme Annarita Zizza
GIUNTA ESECUTIVA	**Presidente**	Prof.ssa Roberta Moncado
	Direttore Servizi Amministrativi	Dott. Rossi Angelo
	Componente genitori	Vanessa Forneris Alessandro Zanotti

ORGANO	FUNZIONI	COMPOSIZIONE
	Componente ATA	Lemme Loreta
	Componente docente	Ilaria Stefano
FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.	**MACROAREA 1** ***PTOF – QUALITÀ***	Giuliana Marini Antonella Ferrante
	MACROAREA 2 ***LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA-MUSICALE-PREVENZIONE E DISAGIO SCOLASTICO***	Rita Fioravanti
	MACROAREA 3 ***TECNICO-SCIENTIFICO-MOTORIO***	Agata Conte
	MACROAREA 4 ***ORIENTAMENTO E SUCCESSO SCOLASTICO***	Pietro Santoro
	MACROAREA 5 **PROGETTI IN RETE-PROGETTI EUROPEI**	Giuseppina Focilli

ORGANO	FUNZIONI	COMPOSIZIONE
	MACROAREA 6 **SALUTE – DISABILITÀ -CITTADINANZA**	Cinzia Colonna
FIDUCIARI DI PLESSO	Predisposizione orario provvisorio e definitivo Diffusione circolari e comunicazioni Coordinamento dei Consigli di interclasse/intersezione Accoglienza nuovi docenti e supplenti (dare precise informazioni su disabili e BES) Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di sicurezza e privacy Segnalazione guasti e problematiche varie relative alle strutture Rapporti con le famiglie e con l'Ente Locale Collaborazione con il Dirigente Scolastico	Scuola Media "Cardinal Piazza": Anna Rita Di Napoli Scuola Primaria "L. Campanari": Ilaria Stefano Scuola Primaria "Raggio di Sole": Rosa Maria Ortenzi Scuola Infanzia "L. Campanari": Adriana Iacuzio Scuola Infanzia "Raggio di Sole": Anna Ippoliti Scuola Infanzia "Aldo Moro": Cinzia Salvatelli Scuola Infanzia "Cilento": Paola Francavilla
PERSONALE A.T.A.		**Direttore Servizi Amministrativi:** Dott. Rossi Angelo **Assistenti Amministrativi**: Lemme Loreta Paioletti Enrica

ORGANO	FUNZIONI	COMPOSIZIONE
		Pellegrino M. Laura Sciamarella Grazia Pozzuoli Guido Tomassetti Tania **Collaboratori Scolastici** Cardinal Piazza n.4 + 18 h L. Campanari n. 5 Raggio di Sole n. 5 A. Moro n. 1 + 18 h Cilento n. 1

6.2. Schema delle aree delle funzioni strumentali

Macroarea	Referente	Ambiti di intervento
MACROAREA 1 ***PTOF -QUALITA***	**Ins.Giuliana Marini** **Ins.** **Ferrante Antonella**	Responsabili dell'elaborazione, dell'aggiornamento e del monitoraggio del PTOF. Supporto al lavoro dei docenti . Progettazione curriculare ed extracurriculare. Autovalutazione d'istituto (Qualità del servizio scolastico). Gestione delle prove INVALSI e disseminazione delle implicazioni didattiche e valutative degli stessi su tutte le classi dell'Istituto.
MACROAREA 2 ***LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA-MUSICALE-PREVENZIONE E DISAGIO SCOLASTICO***	**Ins.Fioravanti Rita**	Preparazione e ricognizione di materiali utili alla didattica, verifica, diffusione, interscambio, implementazione delle buone pratiche didattiche e connessi materiali operativi e strutturazione di materiali relativi al monitoraggio sia delle azioni che dei risultati inerenti i corsi di alfabetizzazione. Monitoraggi e verifica periodica, in itinere e finale, degli interventi programmati ed effettuati dagli insegnanti alfabetizzatori nelle classi ove sono inseriti gli alunni stranieri, e proposte per l'anno successivo. Integrazione alunni stranieri: rilevazione alunni stranieri e del loro livello di partenza. Organizzazione delle attività di supporto: prima alfabetizzazione, seconda alfabetizzazione, terza alfabetizzazione, attività di recupero o di supporto. Azioni operative di collegamento con i docenti alfabetizzatori ed attività di connessione con la responsabile del Centro Territoriale Intercultura (CTI) nella sua funzione di coordinamento delle attività di intercultura. Attuazione progetto accoglienza ed azioni ad esso connesse. Individuazione delle concrete azioni operative nella facilitazione del rapporto scuola famiglia. Proposte per un utilizzo razionale delle risorse umane e strumentali.

Area	Referente	Ambiti di intervento
MACROAREA 3 ***TECNICO-SCIENTIFICO-MOTORIA***	**Prof. Agata Conte**	Adeguamento Monitoraggio ed Implementazione del Piano offerta formativa e dei materiali prodotti dai gruppi docenti e dalle Commissioni. Monitoraggio delle attività e dei progetti e strutturazione delle proposte per l'anno successivo in coerenza con le "linee guida e Mission" dell'I.C in modo da elaborare il nuovo P.O.F. con la collaborazione dei colleghi del settore informatica/POF. Sostegno e consulenza ai docenti per la conoscenza e l'uso delle strumentazioni informatiche collocate nei vari plessi ai fini del loro utilizzo. Alimentazione, implementazione, arricchimento del sito Web della scuola, in connessione con quanto prodotto dalle altre Funzioni Strumentali e gruppi di lavoro dell'I.C. nonché con l'Ufficio di Segreteria per quanto concerne la modulistica. Supporto per la predisposizione e la stampa delle schede di valutazione, loro rivisitazione critica ed eventuale reimpostazione anche alla luce di possibili nuove disposizioni ministeriali e, comunque, in connessione con quanto verrà elaborato sulle Nuove Indicazioni per il Curricolo e sulla rilevazione delle competenze dal Gruppo di lavoro Riforma. Verifica e coordinamento delle strumentazioni informatiche in dotazione ai vari ordini di scuola: segnalazione di eventuali problemi, proposte per il potenziamento e l'utilizzo dei laboratori. Verifica degli interventi attuati e presentazione delle proposte per l'anno successivo.

Area	Referente	Ambiti di intervento
MACROAREA 4 ***ORIENTAMENTO E SUCCESSO SCOLASTICO***	**Prof.Pietro Santoro**	Coordinamento delle attività e progetti in orizzontale tra le scuole in Continuità Infanzia/Primaria/ e Primaria/Media. Confronto e raccordo-passaggio informazioni finali dalla scuola dell'infanzia alla primaria ai fini della formazione delle classi prime della primaria ed analogo lavoro per quanto attiene il passaggio dalle classi quinte alla secondaria di primo grado. Stesura ed articolazione organizzativa ed operativa dei progetti continuità e accoglienza per gli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro. Coordinamento delle attività di orientamento, promuovendo forme di collaborazione con gli Istituti superiori. Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Coordinamento delle attività di continuità in ingresso e in uscita, tutoraggi. Ideazione di depliant e altro materiale illustrativo dell'istituto per iscrizioni nuovo anno scolastico. Studio delle possibilità di partecipazione e progettazione di progetti nazionali e europei.
MACROAREA 5 ***PROGETTI IN RETE-PROGETTI EUROPEI***	**Ins. Giuseppina Focilli**	Promozione di adesione a progetti Erasmus + e iniziative affini. Adesione ad accordi di rete con altre scuole a dimensione locale, nazionale, europea, extraeuropea. Proporre nuovi progetti europei. Predisporre la documentazione dei Progetti seguiti. Inserire sul sito web della scuola la documentazione relativa alle attività dell'area di Intervento. Inserire sul sito web della scuola la documentazione relativa alle attività dell'area di intervento. Predisporre le comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento.

Area	Referente	Ambiti di intervento
		Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e sostituire il Dirigente Scolastico nelle riunioni esterne, qualora non potesse parteciparvi. Presentare la rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti. Partecipazione a incontri di rete.

Area	Referente	Ambiti di intervento
MACROAREA 6 ***SALUTE-DISABILITA'-CITTADINANZA***	**Ins.** **Cinzia Colonna**	Integrazione alunni diversamente abili o in difficoltà di apprendimento: coordinamento e verifica bimestrale degli interventi effettuati dai colleghi dei vari gradi scolastici, della stesura dei Piani di lavoro personalizzati. Strutturazione di prove di rilevazione (M.T. Erickson) per i disturbi specifici di apprendimento (D.S.A) e connessa formazione/informazione ai colleghi dell'Istituto per la corretta somministrazione citate prove. Verifica, diffusione, interscambio, implementazione delle buone pratiche didattiche e connessi materiali operativi relativamente alle disabilità e ai disturbi d'apprendimento e che con azioni di supporto e monitoraggio delle azioni intraprese dei colleghi aventi alunni disabili e/o D.S.A.. Verifica e messa a punto degli strumenti operativi interni elaborati dall'I.C. (Registro, modalità di richiesta all'Ufficio Scolastico Provinciale delle deroghe, ecc. – Progetti, ecc.). Collegamento con i CTRH e ricerca di software ed ausili per disabili. Coordinamento con il Dirigente scolastico dei rapporti con gli operatori dell'Asl, con gli assistenti ad personam forniti dal Comune e con il settore Servizi Sociali dell'ente locale costituendo il GLH di Istituto. Organizzazione progetti di ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni diversamente abili. Monitoraggio e supporto alle situazioni di svantaggio scolastico per evitare il fenomeno della dispersione scolastica. Verifica e monitoraggi delle attività realizzate . Stesura delle proposte per l'anno successivo.

Risorse umane - risorse strutturali - orari scolastici

6.2.1. Scuola dell'infanzia

	Docenti	N. Alunni Iscritti	Personale ausiliario	Orario	Collaboratori scolastici	Mensa	Spazi Per attività All'interno	Spazi esterni
Via A. Moro								
3 sezioni a Tempo Pieno	6 curricolari + 1 sostegno	73		Entrata 8,00 Uscita h 16.00 x 5 g.	1+ 18 h	Una sala mensa	Atrio Anfiteatro Angolo biblioteca Aula computer	Ampio Giardino
Via M. Pollino L. Campanari								
3 sezioni a Tempo Pieno	6 curricolari + 2 +19.5h sostegno + 2 educatori	73		Entrata 8,00 Uscita 16,00 x 5 g.	5 in comune con la Scuola Primaria	sala mensa in comune con la Scuola Primaria	Ampio salone Palestra Audiovisivi Aula informatica in comune con la Scuola Primaria	Ampio Giardino in comune con la Scuola Primaria
Via M. Pelmo "Raggio di Sole"								
3 sezioni a Tempo Pieno	6 curricolari + 3 Sostegno + 2 educatori	74		Entrata 8,00 Uscita 16,00 x 5 g.	5 in comune con la Scuola Primaria	Sala mensa in comune con la Scuola Primaria	Ampio salone, palestra, aula informatica e audiovisivi	Ampio Giardino in comune con la Scuola Primaria
Via Cilento								
	2 +	50		Entrata	1		Aula giochi	Ampio

	Docenti	N. Alunni Iscritti	Personale ausiliario	Orario	Collaboratori scolastici	Mensa	Spazi Per attività All'interno	Spazi esterni
2 sezioni a tempo normale	18h Sostegno			8,00 – Uscita 13,15 x 5 g.			Aula computer	Giardino

6.3. Scuola primaria

Docenti	N. Alunni Iscritti	Personale ausiliario	Collaboratori scolastici	Spazi Per attività All'interno	Spazi esterni
Plesso "Loredana Campanari"					
Via M. Pollino L. Campanari 21 docenti curricolari 6+17h ins. ti di sostegno 3 educatori 2 ins. ti di religione	269		5 in comune con la Scuola dell'Infanzia	Biblioteca - Audiovisivi Aula informatica Lab. Cucina Lab. Ceramica Lab. Sostegno mensa	Piazzale esterno polivalente-serra-giardino-orto scolastico-campi sportivi in comune con la scuola secondaria di 1° grado- Sala polivalente
8 Classi a tempo Pieno				Ingresso ore 8.10-16.10 Per cinque giorni	
5 classi a tempo modulare				Ingresso ore 8:10-13:34 Per cinque giorni	
Plesso "Raggio Di Sole"					
Via M. Pelmo Raggio di sole 22 docenti curricolari + 12h 5 +5h ins. ti di sostegno 4 educatori 3 ins. ti di religione	294		5 in comune con la Scuola dell'Infanzia	Aula informatica-Atrio Sala polifunzionale: motoria e teatro-Biblioteca-audiovisivi	Un giardino Un campetto sportivo polivalente

Docenti	N. Alunni Iscritti	Personale ausiliario	Collaboratori scolastici	Spazi Per attività All'interno	Spazi esterni
9 Classi a tempo Pieno				Ingresso ore 8:00-16:00 Per cinque giorni	
5 classi a tempo modulare				Ingresso ore 8:00-13:24 Per cinque giorni	

6.4. Scuola secondaria di primo grado

Plessi	Docenti	N. Alunni iscritti	Collaboratori scolastici	Spazi per attività all'interno	Spazi per attività all'interno
"CARDINAL PIAZZA"					
15 classi a 30 ore 8:10 – 14:10	25 docenti curricolari + 41 h spezzoni 6 docenti di sostegno + 9h 4 educatori 1 assistente alla comuniazione (tiflodidatta) 1 Religione	309	4 + 18h	Aula di informatica-sala musica Aula di scienze- sala audiovisivi- due sale letture-laboratorio di scrittura e narrazione-laboratorio di tecnica-falegnameria-artistica-aula di lingue- palestra polifunzionale	Due campi per pallacanestro-campetto polivalente in comune con la scuola primaria-giardino-parcheggio

7. Modalita' di realizzazione del curricolo e dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti Disciplinari costituiti da docenti della stessa disciplina, rappresentano, in base alla legge sull'autonomia scolastica, una suddivisione del Collegio dei docenti e operano per

organizzare la didattica, la definizione dei curricoli disciplinari, nonchè le competenze che devono acquisire gli alunni adottando tutte le forme di flessibilità che si ritengono opportune allo scopo di adeguare i tempi dell'insegnamento delle singole discipline, ai ritmi di apprendimento degli allievi.
Sono previsti pertanto:

- l'attivazione di percorsi didattici personalizzati;
- percorsi formativi che coinvolgono più discipline;
- definizione di unità di insegnamento

I sopraindicati dipartimenti si potranno riunire in verticale (per ordini di scuola) o in orizzontale (infanzia- primaria; primaria-secondaria o in forma congiunta infanzia-primaria-secondaria) a seconda degli scopi da raggiungere e delle esigenze del momento.

In generale gli incontri saranno calendarizzati nel piano delle attività, ma ciò non esclude l'autoconvocazione ogni qualvolta se ne avverta l'esigenza.

Attività dei dipartimenti

Sono previsti :

- l'attivazione di percorsi didattici personalizzati;
- percorsi formativi che coinvolgono più discipline;
- definizione di unità di insegnamento;
- Predisposizione prove di ingresso per classi prime e relative griglie di correzione (in parallelo)
- Programmazione disciplinare
- Analisi e revisione del curricolo (in parallelo) con particolare attenzione agli anni di passaggio tra due ordini (in verticale)
- Predisposizione prove di verifica comuni (di italiano, matematica, lingue straniere, tecnica) e test al termine del II quadrimestre
- Analisi testi scolastici per la condivisione di nuove adozioni

DIPARTIMENTI	**Referente**
DIPARTIMENTO LINGUISTICO – ANTROPOLOGICO – ARTISTICO – EPRESSIVO	**Prof.ssa Annarita Di Siena**
DIPARTIMENTO MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICO	**Prof. ssa Elisabetta Pagliano**
DIPARTIMENTO LINGUE COMUNITARIE	**Ins. Giuseppina Focilli**

7.1.1. Scuola dell'Infanzia

L'Istituto Comprensivo comprende 9 sezioni a tempo normale (h. 8-16) e 2 sezioni a tempo ridotto (h. 8:00-13:15). Le attività relative ai Campi di Esperienza sono sviluppate con piccoli e/o grandi gruppi formati da alunni della stessa sezione o di sezioni diverse. Particolare importanza viene data all'accoglienza degli alunni e dei loro genitori .

Orario

8.00 – 9.00	Ingresso – accoglienza
9.00 – 9.30	Attività giornaliere di appello, incarichi e scansione dei tempi. Merenda insieme
9.30- 11.00	Conversazione e attività curriculari in cerchio e non
11.00 - 11.50	Attività organizzata in compresenza nei diversi laboratori di sezione e intersezione
11.50 - 12.00	Igiene per il pranzo Giochi in giardino, gioco libero (sez. a t. normale)
12.00 - 13.00	Pranzo Riordino classe, cerchio, uscita (sez. a t. normale)
13.00 - 14.00	Gestione libera degli angoli della sezione – ascolto musica
14.00 - 15.00	Attività motorie in giardino e/o all'interno – attività organizzata
15.00 - 15.15	Igiene per la preparazione della merenda
15.15 - 15.30	Merenda
15.30 – 16.00	Riordino e preparazione all'uscita Uscita

7.2. Scuola primaria

Le attività didattiche sono articolate in discipline e nella realizzazione di progetti e laboratori.

In entrambi i plessi sono attivati in collaborazione con il centro diurno " Il Pungiglione", **laboratori integrati e per classi aperte di ceramica, cucina ed orto scolastico e con il centro diurno Elianto**

Plesso**"LOREDANA CAMPANARI"** via M. Pollino

Tempo Normale = 27 h settimanali su cinque giorni

Ore dedicate alle discipline

Classe	R.C	Ital.	Ing.	Sto.	Geo.	Mat.	Scie.	Tecn.	Mus.	Arte Imm.	Att. Mot.	Mensa	TOT.
I A	2	10	1	2	1	6	1	1	1	1	1	--	27
III A	2	8	3	2	1	6	1	1	1	1	1	--	27
IV A	2	8	3	2	1	6	1	1	1	1	1	--	27
V A	2	8	3	2	1	6	1	1	1	1	1	--	27
V C	2	8	3	2	1	6	1	1	1	1	1		27

Ore assegnate alle discipline:

Tempo Pieno = 40 h settimanali su cinque giornI

Classe	R.C	Ital.	Ing.	Sto.	Geo.	Mat.	Scie.	Tecn.	Mus.	Arte Imm.	Att. Mot.	Mensa	TOT.
I B	2	11	1	2	2	11	2	1	1	1	1	5	40
I C	2	11	1	2	2	11	2	1	1	1	1	5	40
II A	2	11	2	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40
II B	2	11	2	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40
III B	2	10	3	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40
III C	2	10	3	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40
IV B	2	10	3	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40
V B	2	10	3	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40

Plesso **"RAGGIO DI SOLE"** di via M. Pelmo

Ore assegnate alle discipline:

Tempo Normale = 27 h settimanali su cinque giorni

Classe	R.C	Ital.	Ing.	Sto.	Geo.	Mat.	Scie.	Tecn	Mus.	Arte	Att.	Mensa	TOT.
I A	2	10	1	2	1	6	1	1	1	1	1	_	27
II A	2	9	2	2	1	6	1	1	1	1	1	_	27
III A	2	8	3	2	1	6	1	1	1	1	1	_	27
IV A	2	8	3	2	1	6	1	1	1	1	1	_	27
V A	2	8	3	2	1	6	1	1	1	1	1	_	27

Tempo Pieno = 40 h settimanali su cinque giorni

Ore assegnate alle discipline:

Classe	R.C	Ital.	Ing.	Sto.	Geo.	Mat.	Scie.	Tecn. Infor.	Mus.	Arte Imm.	Att. Mot.	Mensa	TOT.
I B	2	11	1	2	2	11	2	1	1	1	1	5	40
I C	2	11	1	2	2	11	2	1	1	1	1	5	40
II B	2	11	2	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40
II C	2	11	2	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40
III B	2	10	3	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40
III C	2	10	3	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40
IV B	2	10	3	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40
IV C	2	10	3	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40
V B	2	10	3	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40

Le ore di informatica previste nelle attività curriculari sono svolte nei laboratori, che consentono un numero di alunni ridotto rispetto alla classe, poiché nei plessi della scuola primaria non ci sono sufficienti computer in dotazione, pertanto prevedono l'utilizzo di docenti nelle ore di contemporaneità. Anche le attività alternative alla religione cattolica sono garantite dai docenti in ore di contemporaneità/copresenza, le quali sono programmate in un apposito piano deliberato dal collegio docenti. Le restanti ore sono utilizzate per l'attivazione di laboratori integrati e per classi aperte con cadenza settimanale di orto scolastico, cucina e ceramica in collaborazione con il centro diurno " Il Pungiglione". Anche le attività alternative alla religione cattolica sono, in parte garantite dai docenti in ore di contemporaneità/copresenza, le quali sono programmate in un apposito piano deliberato dal collegio docenti; in parte garantite favorendo l'inserimento degli stessi alunni in classi parallele. Nella scuola primaria si svolgono, attività di psicomotricità, di propedeutica musicale, di teatro e corso di inglese "Trinity e Cambridge" svolta da specialisti esterni.

7.3. Scuola secondaria di 1° grado

La scuola Secondaria di primo grado adotta un orario di 60 minuti, articolato su 5 giorni settimanali per un totale di 30 ore.

5 sezioni (A, B, C, D, E).

Classe	R.C	Ital.+ approf.	Ing.	Storia	Geogr.	Spagn./ Franc.	Mat. Scie.	Tecn.	Mus.	Arte Imm.	Mot. Ed.	TOT.
I	1	6	3	2	2	2	6	2	2	2	2	30
II	1	6	3	2	2	2	6	2	2	2	2	30
III	1	6	3	2	2	2	6	2	2	2	2	30

7.3.1. Indirizzo musicale

La scuola secondaria " Cardinal Piazza" comprende un Corso ad indirizzo musicale (corso A).

Tale corso da "sperimentale" è stato ricondotto ad ordinamento in base alla Legge124/99 ed è tuttora normato dal DM 201 del 1999 .

L'insegnamento dello strumento nella scuola media è divenuto materia. **opzionale/obbligatoria**, nel senso che il suo accesso è subordinato al superamento di un **esame attitudinale (art.2)**, che se ha esito positivo comporta per quell'alunno che la disciplina strumentale diventi parte del **curricolo** a tutti gli effetti; essa avrà pertanto una **sua propria e specifica valutazione (art.7),** certificata nelle scadenze previste all'interno del triennio ed all'esame finale di Stato, facendo media con le altre materie in sede di Consiglio di Classe.

L'indirizzo musicale è costituito da **quattro cattedre** che nel nostro Istituto Comprensivo sono:

- 1 di pianoforte
- 1 di chitarra
- 1 di flauto
- 1 di violino

La strutturazione oraria di ogni cattedra è di 18 ore per l'insegnamento dello strumento e della teoria musicale, suddivise in **lezioni individuali o in piccoli gruppi**. Premesso che "Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica gli organi collegiali della scuola possono adeguare il modello organizzativo alle situazioni particolari di funzionamento dei corsi, al fine di realizzare l'impiego ottimale delle risorse, anche prevedendo attività di approfondimento, potenziamento e recupero", **gli allievi dell' IM seguiranno un'ora settimanale di teoria/lettura e un'ora settimanale di musica d'insieme**, che all'occorrenza possono essere unite in vista dei Saggi. La lezione di **pratica strumentale si svolgerà in un rientro settimanale** se individuale, oppure in due rientri se in coppia o piccoli gruppi, da concordare tra docente e famiglie contemperando esigenze didattiche e organizzative, ad es. in vista di Saggi e Concerti.

Da diversi anni l' **esercitazione orchestrale** si tiene ogni mercoledì pomeriggio dalle ore 14,10 alle ore 16,10 per la durata di due ore; essa è obbligatoria per tutti i ragazzi che frequentano le classi IIA e IIIA. **Lo studio dello strumento** è inserito nel quadro più ampio degli obiettivi e delle finalità della Scuola secondaria di primo grado dove lo sviluppo della musicalità, intesa come uno degli aspetti dello sviluppo della crescita dell'alunno, favorisce la maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con la realtà attraverso lo sviluppo di capacità specifiche.

Nell'ambito della natura orientativa della Scuola Secondaria di I grado, che favorisce la conquista dell'identità individuale e sviluppa la capacità di operare scelte mirate, **la didattica**

strumentale è finalizzata all'acquisizione di abilità specifiche, che possono essere propedeutiche per un eventuale proseguimento degli studi musicali dell'alunno, **anche a livello professionale**.

In tale direzione va sottolineato il varo, finalmente, dei tanto attesi **Licei Musicali e Coreutici**, che costituiscono un *trait d'union* con il Conservatorio, assurto a rango di AFAM, Alta Formazione Artistica e Musicale, con equipollenza universitaria.

Fondamentale è **l'attività di musica d'insieme** che fornisce occasioni e stimoli educativi potenziando nei ragazzi autocontrollo, senso di appartenenza, socializzazione, collaborazione e responsabilizzazione; tutti obiettivi educativi che in qualche modo superano le stesse specifiche abilità sullo strumento musicale, formando i giovani in molteplici direzioni.

Inoltre la didattica è affiancata da diverse attività :

- Esercitazioni Strumentali anche con il coro della Scuola;
- Saggi di Natale e fine anno scolastico;
- Partecipazione a Concorsi Nazionali e alla Rassegna Regionale *Incontriamoci in Musica*;
- Esami internazionali di strumento secondo i programmi internazionali dell'ABRSM (*Associated Board of the Royal Schools of Music*, Gran Bretagna)
- Prosecuzione degli studi per gli ex allievi e/o Allargamento dell'attività orchestrale ad altri strumenti: violoncello, clarinetto, batteria…

Concludendo, tra il diritto di ognuno al **successo formativo** e la salvaguardia delle **eccellenze artistiche** si gioca la forte valenza della didattica dell'Indirizzo Musicale della Scuola.

7.3.2 Spazi e ambienti

Le lezioni pomeridiane di chitarra, violino e flauto si svolgono in tre aule specifiche, quelle di pianoforte e musica d'insieme in un'aula fornita di pianoforte e di tutto il materiale didattico come testi musicali, strumenti a percussione e leggii. **L'Aula Musica**, ampia e dotata anch'essa di pianoforte e lavagna pentagrammata, è stata recentemente ristrutturata. **L'Auditorium Teatro "Osvaldo Scardelletti",** inglobato nella Scuola, **fornito di pianoforte a coda e buona acustica**, con circa 100 posti a sedere, è luogo idoneo a tutte le attività performative del corso ad indirizzo musicale, come Saggi e Concerti ufficiali.

Schema orario di massima

	Strumento	Coro	Orchestra
IA	2h	2h	
IIA	2h		2h
IIIA	2h		2h

Continuità educativa ed orientamento

7.4. Finalità

La scuola "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta e dell'attività successiva"

Le finalità dell'istituto sono in linea con quanto stabilito dal Parlamento Europeo nella "Strategia di Lisbona" dove si fa riferimento a **tre finalità** strategiche per l'educazione e la formazione che dà vita ad un sistema di apprendimento permanente.

Tali strategie fanno riferimento a tre aspetti fondamentali della vita di ogni persona:

- la realizzazione e la crescita personale;
- la cittadinanza attiva e l'integrazione;
- la capacità di inserimento professionale.

L'istituto Comprensivo si propone pertanto, di promuovere le motivazioni degli alunni attraverso un criterio di ***continuità scolastica*** e di ***orientamento***, adottando una pianificazione organica, condivisa dai tre ordini di scuola, coordinata, opportunamente monitorata.

È quindi:

- **scuola della formazione dell'uomo e del cittadino**, in quanto offre occasioni di sviluppo della personalità in tutti gli ambiti, mediante l'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche, la conquista di capacità logiche, scientifiche ed operative;

- **scuola che colloca nel mondo**, in quanto aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale nella varietà delle sue strutture e nella dinamica delle relazioni sociali;
- **scuola orientativa**, in quanto favorisce la presa di coscienza dell'alunno delle proprie attitudini e preferenze professionali e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al proprio contesto sociale, prevedendo eventuali disagi e difficoltà nel percorso formativo di base .

La **famiglia** ha un ruolo di rilievo nel processo formativo. Porge il proprio contributo all'azione educativa attraverso colloqui con i docenti, la partecipazione alle varie riunioni indette nel corso dell'anno, attraverso la rappresentanza negli organi collegiali, nel rapporto quotidiano con la realtà scolastica. La sua azione deve infatti affiancarsi all'opera dei docenti, in un rapporto collaborativo volto alla formazione dell'alunno. È secondo questa prospettiva educativa e didattica che l'intera comunità educante condivide il DPR 235/2007 che viene a modificare in profondità il regolamento dello statuto dello studente (DPR 249/1998): è stato infatti introdotto il "*patto educativo di corresponsabilità*" un accordo che i Genitori saranno chiamati a sottoscrivere quale impegno congiunto scuola-famiglia, da formalizzare sottoscrivendo – all'atto dell'iscrizione – un apposito documento, che vincola i principali protagonisti dell'impresa educativa su alcune condizioni-base per il successo formativo.

Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica è una condizione necessaria e irrinunciabile per il buon andamento di tutte le attività scolastiche e per il successo formativo degli alunni.

Con questo "patto", le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, nell'ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei diritti e dei doveri verso la Scuola.

7.5. Strumenti per la continuita'

La continuità del processo formativo dell'alunno viene garantita attraverso la progettazione intenzionale di attività di raccordo tra i vari ordini di scuola, che si avvalgono di concreti strumenti didattici volti a favorire il passaggio di informazioni da un ordine scolastico all'altro.

Il **raccordo curricolare** tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria viene realizzato con la condivisione di un Fascicolo personale in grado di descrivere il Profilo del bambino nelle diverse aree di sviluppo relazionale, cognitivo ed operativo. Il gruppo di lavoro Continuità-Orientamento dell'a.s. 2013/2014 ha iniziato ad occuparsi del raccordo curricolare partendo dall'analisi delle competenze in uscita, dalla scuola dell'Infanzia relativamente all'ambito linguistico e logico-matematico. Il risultato del lavoro è un documento in cui si individuano le competenze che si ritiene debbano conseguire i bambini al termine del percorso scolastico nella scuola dell'Infanzia. Nel documento, oltre ai traguardi di sviluppo delle competenze, vi sono alcuni esempi di attività didattiche indicate allo scopo di condividere una base comune, non solo di obiettivi ma anche di percorsi operativi, a cui poter fare riferimento per la progettazione del lavoro didattico delle sezioni con bambini di 5 anni.

Il **passaggio di informazioni** dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado potrà essere realizzata con i Certificati delle Competenze per i bambini delle classi quinte e per i ragazzi delle classi terze della Scuola Secondaria di I°.

Grazie a questo documento è possibile conoscere il percorso scolastico dell'alunno, del livello di maturità raggiunto e delle competenze acquisite, rappresentando un importante aspetto della continuità tra i due ordini di scuola.

7.6. Continuità: azioni della scuola

Nell'esercizio della propria autonomia i Consigli di Classe inseriscono organicamente nei curriculi di studio attività di Orientamento e Continuità, valorizzando il ruolo della didattica orientativa e della continuità educativa.

Nella progettazione e nella realizzazione delle predette attività, che sono affidate alle responsabilità educativa e didattica. In particolari le seguenti azioni:

- la realizzazione delle iniziative di orientamento all'interno delle attività curricolari;
- la formazione iniziale e in servizio dei docenti sui temi dell'orientamento con riferimento all'organizzazione didattica, alle abilità relazionali nel rapporto educativo all'impiego delle tecnologie didattiche;
- l'attribuzione di precise funzioni relative agli interventi da svolgere, con l'individuazione dei soggetti e delle loro responsabilità;

- la raccolta e la diffusione delle informazioni alle famiglie e agli studenti, anche a sostegno delle loro autonome iniziative;
- la verifica dei risultati ottenuti con le attività di orientamento realizzate;
- interventi mirati a prevenire la dispersione scolastica e a favorire il successo formativo;

Il Collegamento in Rete con le Scuole del Territorio per organizzare e condividere Continuità ed Orientamento secondo strategie comuni (Progetto "Insieme per crescere").

Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia

Il gruppo di lavoro, composto dalle insegnanti delle classi IV della scuola primaria e delle sezioni della scuola dell'infanzia, propone tre *momenti di incontro ed accoglienza durante l'anno* e una giornata precedente alle iscrizioni di Scuola Aperta, finalizzata all'accoglienza delle famiglie che intendono iscrivere i propri figli al nostro Istituto Comprensivo.

Per quanto concerne le giornate dedicate agli allievi, verranno predisposte attività didattiche laboratoriali che coinvolgono attivamente gli alunni della classi IV e gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Tutto ciò per favorire la conoscenza graduale della scuola primaria attraverso l'instaurarsi di un legame per un successivo tutoraggio che gli alunni delle classi V attueranno nel settembre successivo.

Il valore del Progetto è prevalentemente simbolico e non contenutistico, in quanto favorisce la "visibilità", per il bambino e le famiglie coinvolte, del passaggio tra i due ordini di scuola ed offre forme di rassicurazione psicologica per il bambino che affronta un ambiente nuovo.

La nuova concezione di Orientamento, non più con valenza esclusivamente informativa e diagnostica ma come attività formativa, trasversale alle discipline/ campi d'esperienza e intrinseca a tutto l'insegnamento, fa sì che si possa parlare di Orientamento non solo nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo e secondo grado, ma lungo tutto il processo di apprendimento di ciascun individuo a partire dalla scuola dell'infanzia.

L'art. 1 della *Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997*, recita "L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia."

La scuola dell'infanzia ha pertanto il compito di attivare un processo mirato alla progressiva crescita personale, intesa come presa di coscienza di sé e accrescimento globale delle capacità progettuali avvalendosi di tutte le strategie e gli strumenti che consentono di

orientare, sostenere e guidare lo sviluppo del bambino. In questo senso, il ricorso a materiali sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare ed ordinare, avviano una sequenza graduata di occasioni, suggestioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze. In questo contesto va tenuta presente che la dimensione affettiva rappresenta una componente essenziale dei processi di crescita anche sul piano cognitivo.

Alunni delle classi quinte: Si propongono *tre momenti di incontro ed accoglienza*, due dei quali riservati agli allievi dei diversi Plessi di Scuola Primaria "Raggio di Sole" "Loredana Campanari" ed uno finalizzato all'incontro tra docenti e famiglie.

Nell'ambito delle giornate destinate agli allievi, si organizzeranno attività didattiche prevalentemente laboratoriali relative a diverse discipline curricolari (Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Musica, Arte e immagine, Tecnologie, Scienze Motorie), condotte per piccoli gruppi, che coinvolgeranno gli allievi delle quinte della scuola Primaria e delle prime medie dell'Istituto. Inoltre, si garantirà agli allievi della Scuola Primaria di poter assistere ad una performance musicale degli studenti della sezione A ed a lezioni individuali o di gruppo dei quattro strumenti caratterizzanti l'indirizzo musicale.

Per quanto riguarda, invece, l'accoglienza e l'orientamento delle famiglie, si inviteranno i genitori degli alunni delle classi quinte ad incontrare i docenti della Scuola Secondaria ed a visitare la struttura scolastica e le diverse aule attrezzate di cui essa dispone (il Laboratorio Informatico, la Biblioteca, l'Aula di Narrazione, il Laboratorio Scientifico, l'Aula di Musica, ecc.).

Gli Alunni delle terze della Scuola Secondaria di Primo Grado incontreranno, invece, durante l'orario curricolare ed a scuola, i Docenti Orientatori delle Scuole Superiori del Territorio e di alcuni Istituti di Roma (individuati tra quelli di tradizione consolidata ed agevolmente raggiungibili con il trasporto pubblico), per avere informazioni e chiarire dubbi relativi all'Offerta Formativa ed alle prospettive lavorative dei diversi indirizzi scolastici.

Gli studenti saranno inoltre sollecitati a partecipare alle iniziative di Scuola Aperta degli Istituti Superiori ospitati e potranno, infine, avvalersi gratuitamente, in orario scolastico ed in sede.

Ai genitori, invece, verrà consegnato, nel corso di un colloquio pomeridiano con gli insegnanti, il Giudizio Orientativo formulato dai Consigli di Classe sui singoli alunni.

Tali iniziative sono complementari a quelle svolte dai singoli coordinatori e docenti di classe, nel corso dell'intero triennio della Scuola Media.

Motivo di riflessione e di ulteriore progettazione, in ultimo, sarà costituto, per i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, dall'analisi degli esiti scolastici (comunicati con discreta tempestività e regolarità dagli Istituti Superiori del Territorio) che i nostri allievi hanno conseguito nel primo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado.

In aggiunta a queste attività si organizzeranno, nel corso dell'anno, momenti di lavoro, incontro o progettazione tra i docenti dei vari ordini di scuola perché si è consci che una maggior integrazione tra insegnanti favorisce anche una migliore continuità tra i vari ordini di scuola. Metodologie , strategie , contenuti saranno oggetto di studio e di riflessione.

8. Processi comuni ai tre ordini di scuola

8.1. Protocollo di Accoglienza

Nel documento vengono fissati criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento degli alunni extracomunitari; definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica; traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Il suddetto Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto verrà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esigenze, delle esperienze e delle risorse.

L'adozione del presente Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nelle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (Circ.Ministeriale n. 24 del 1 marzo 2006).

Attraverso le indicazioni contenute nel protocollo, l' Istituto si propone di:

a) ***Definire pratiche condivise all'interno delle scuole di carattere:***
   - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
   - comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
   - educativo/didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica)
   - sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio – Comuni, ASL, Enti)

b) ***Favorire un clima di accoglienza nelle scuole che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione***

8.2. Tecnologia ed informatica

L'informatica è un potente supporto tecnologico per molte proposte didattiche finalizzate all'apprendimento, che affascina i ragazzi e può, con la giusta valorizzazione e l'adeguato potenziamento, permettere di conseguire gli obiettivi previsti da una programmazione didattica in modo più coinvolgente.

Agevola, infatti, l'integrazione all'interno di un gruppo classe di alunni diversamente abili, sviluppa percorsi differenziati, innovativi attraverso una didattica attiva, supporta il processo

di apprendimento degli alunni, trasferisce le competenze acquisite ad altri contenuti di apprendimento e ad altri ambiti disciplinari, consolida atteggiamenti di confronto costruttivo con persone, popoli ed altre culture.

Per rendere quindi più attiva, piacevole, divertente e stimolante l'attività si è pensato di potenziare ulteriormente i Laboratori di informatica dell'Istituto.

Sono attivi e vengono utilizzati rispettando il regolamento condiviso, secondo un calendario concordato all'inizio dell'anno scolastico con i docenti, nel rispetto delle esigenze della classe, i laboratori delle scuole Cardinal Piazza, Loredana Campanari e Raggio di Sole.

Nel corrente anno scolastico, la situazione è la seguente:

Laboratorio "Cardinal Piazza"

Il Laboratorio è stato realizzato nel 2008 (inaugurato il 5 novembre) grazie al progetto "Inform@tizi@moci" rivolto alla scuola secondaria di 1° grado presentato alla **Fondazione Roma** dalla F.S. insegnante Tangianu. L'Istituto ha ottenuto un finanziamento di 37.000,00 c/a.

Laboratori "Loredana Campanari" e "Raggio di Sole"

Il laboratorio del plesso L. Campanari è frutto maggiormente delle donazioni delle famiglie dello stesso plesso, è tuttora in corso la sostituzione/implementazione delle macchine obsolete.

La dotazione del plesso Raggio di sole è frutto di una proposta progettuale volta a sostenere iniziative finalizzate a favorire l'innovazione tecnologica in ambito didattico nella scuola primaria presentata alla **Fondazione Roma** nell'a.s.. 2010-2011.

La Fondazione Roma ha erogato un contributo di € 30.000,00 a sostegno del progetto con una partecipazione di spesa da parte dell'Istituto di € 1.500,00 circa.

Il sito dell'Istituto ***www.loredanacampanari.gov*** di recente costruzione apre una finestra sull'istituto e favorisce una maggiore interazione tra Dirigente scolastico, segreteria, docenti alunni e famiglie.

8.3. Interventi di recupero - consolidamento – potenziamento

Al fine di rendere più costruttiva la partecipazione, favorire la socializzazione, recuperare e consolidare la motivazione all'apprendimento, sollecitare la riflessione personale, recuperare, consolidare, potenziare abilità e conoscenze, il Collegio dei docenti indica le seguenti **modalità** che ogni gruppo docente, per la scuola materna e primaria e Consiglio di Classe, per la scuola secondaria adatterà alla situazione del rispettivo gruppo tenendo conto dell'età e di tutte le possibilità che la Scuola offre:

- esercizi disciplinari di vario tipo;
- costante attenzione all'arricchimento lessicale ;
- controllo dei lavori a casa e in classe ;
- sollecitazione ad interventi alla lezione e/o stimolo alla esposizione orale ;
- attribuzione di ruoli e compiti ;
- attività di gruppo;
- lavori di ricerca individuale o in gruppo;
- partecipazione a laboratori;
- uso di materiali alternativi : audiovisivi, musicassette, giornali,

Una serie di interventi saranno a disposizione dei docenti della scuola media, al fine di poter programmare, nell'ambito dei Consigli di classe, percorsi individualizzati per ciascun alunno.

In particolare per gli alunni che manifesteranno gravi carenze, la scuola elementare organizzerà **attività di recupero** svolte da docenti della stessa disciplina e per piccoli gruppi secondo una programmazione a moduli concordata dai docenti stessi.

La scuola media, durante l'anno scolastico, proporrà attività di recupero di italiano e matematica utilizzando gli insegnanti che daranno la propria disponibilità ad effettuare i corsi, che si svolgeranno nelle ore curricolari e extra curricolari.

Per gli alunni delle classi terze della scuola media si terrà anche un corso di avviamento allo studio della lingua latina nelle ore pomeridiane .

9. Metodi, materiali e sussidi

Il Collegio dei Docenti, in relazione al principio della continuità educativa ed alla normativa in atto (Circolare n. 339 del 16 novembre 1992, art. 2 della Legge 5 giugno 1990, n. 148), concorda di adottare metodologie coerenti tra i diversi ordini di scuola.

Pertanto i procedimenti semplici, elaborati dagli alunni nel corso delle prime fasi di apprendimento, debbono man mano venire accompagnati a processi di sistemazione che, elaborando ed ordinando le conoscenze acquisite, introducano l'alunno alla capacità di astrazione e di sintesi. In particolare si cercherà di promuovere l'educazione al metodo scientifico che, muovendo dalla curiosità, da esperienze comprensibili e realizzabili dallo stesso alunno, sviluppi gradualmente le capacità di astrazione e di sistemazione. Si terrà sempre presente il procedimento induttivo, non disgiungibile da quello deduttivo, in rapporto allo sviluppo delle capacità logico - espressive, che possono essere messe in atto con adeguati strumenti metodologici.

Tenendo conto di quanto sopra esposto, ogni Gruppo Docente e Consiglio di Classe e quindi ogni disciplina, si orienterà, di volta in volta, sul metodo ritenuto più idoneo, in base alle istanze programmatiche e/o unità didattiche, basandosi in linea di massima, sulle seguenti strategie di intervento e sull'uso di adeguati sussidi:

- lezione tradizionale;
- lezione dialogata;
- lezione dell'alunno;
- lavoro di gruppo;
- lavoro di ricerca;
- lettura e comprensione di documenti;
- interviste;
- questionari;
- giornalino di classe;
- dibattito;
- discussione;
- drammatizzazione;
- corrispondenza;
- analisi e uso del libro di testo;
- lettura dei testi delle biblioteche scolastiche;

- letture del quotidiano; uso di tutti quei materiali e sussidi che sono in possesso della scuola o che sarà possibile acquistare.

10. Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (C.M. 8/2013)

Particolare attenzione è prestata dal Collegio dei docenti e dai Consigli di classe e di interclasse alla rilevazione delle esigenze manifestate dagli alunni con Bisogni Educativi Speciali. A tal proposito la C.M. 8/2013 ribadisce la necessità di "realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà"

Occorre quindi individuare prima possibile, fin dalla scuola dell'infanzia, gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento più o meno gravi, tenendo conto delle segnalazioni della Scuola che hanno eventualmente precedentemente frequentato e le osservazioni analitiche raccolte dai test di ingresso.

Si evidenziano carenze soprattutto nell'area linguistico - espressiva; inoltre molti alunni mostrano scarso interesse ed impegno nei confronti delle attività scolastiche, altri manifestano limitata capacità di attenzione, concentrazione e di memorizzazione.

Dall'esperienza e dalle rilevazioni analitiche compiute negli scorsi anni, emerge prepotentemente che a condizionare in senso negativo il profitto sono:

- – fattori soggettivi (disabilità psico – fisico);
- – fattori oggettivi (individuabili nell'ambiente socio – familiare);
- – fattori specifici legati al retroterra culturale.

E' necessario, quindi, stimolare adeguatamente gli alunni, individualizzando gli interventi , e dando loro la possibilità di accrescere e consolidare le esperienze formative.

In questi ultimi anni, grazie anche all'autonomia organizzativa e didattica di cui godono tutte le scuole, l'Istituto comprensivo ha attivato laboratori finalizzati a favorire il recupero di carenze didattiche, consolidare la motivazione all'apprendimento, a rafforzare la consapevolezza del sé e a sviluppare competenze diverse.

I risultati ottenuti pur positivi, sono comunque da migliorare.

Nell'anno scolastico in corso si prevede il potenziamento di strutture e l'ampliamento dei laboratori stessi e la diversificazione delle attività extracurriculari. Gli interventi e le attività finalizzate al recupero delle carenze disciplinari si avvarranno inoltre di una valutazione iniziale degli alunni basata sui criteri concordati dagli insegnanti di classe con quelli dei laboratori

stessi e con specialisti per l'accertamento di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Per potenziare il servizio offerto agli alunni, l'Istituto collabora da alcuni anni con la Cooperativa Sociale FOLIAS che opera nel territorio di Monterotondo Scalo e che ben conosce il contesto socio culturale della zona.

11. I DSA (alunni con disturbi specifici di apprendimento)

I DSA sono quegli alunni che pur avendo quoziente di intelligenza nella media e talvolta superiore, hanno tuttavia notevoli difficoltà in uno o più settori delle competenze scolastiche.

Dopo un lungo percorso legislativo, è stata approvata la legge n° **170/2010**, che riconosce e definisce come disturbi specifici di apprendimento:

la **dislessia:** disturbo specifico della lettura che si manifesta attraverso una minore correttezza e

rapidità della lettura a voce alta rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata, istruzione ricevuta;

la **disgrafia:** disturbo specifico della scrittura manuale che si manifesta con una minore fluenza del tratto grafico (lentezza e stentatezza), e scarsa leggibilità;

la **disortografia**: caratterizzata da una minore correttezza del testo scritto, difficoltà nei processi di codifica dei suoni linguistici in simboli grafici, confusioni tra segni alfabetici simili, modifiche tra le sequenze dei suoni all'interno di una parola, unione o separazione arbitraria di parole, uso scorretto delle doppie ….

la **discalculia***:* che riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica, sia in quella delle procedure esecutive. La discalculia rende difficoltose le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto: la lettura e scrittura dei numeri, l'incolonnamento, il recupero dei fatti numerici (calcoli a mente, tabelline) e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio.

Questi disturbi possono presentarsi singolarmente o contemporaneamente in un alunno.

La legge persegue, per le persone con DSA, le seguenti finalità:

1. garantire il diritto all'istruzione;
2. favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche individualizzate e personalizzate.
3. garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
4. ridurre i disagi relazionali ed emozionali;

5. adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
6. preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
7. favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
8. incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
9. assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Nel luglio 2011, il MIUR ha pubblicato le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Per ottemperare alla legge 170 e alle sue linee guida, nel nostro Istituto Comprensivo è stato nominato ***un referente per la disabilità e i DsA*** che

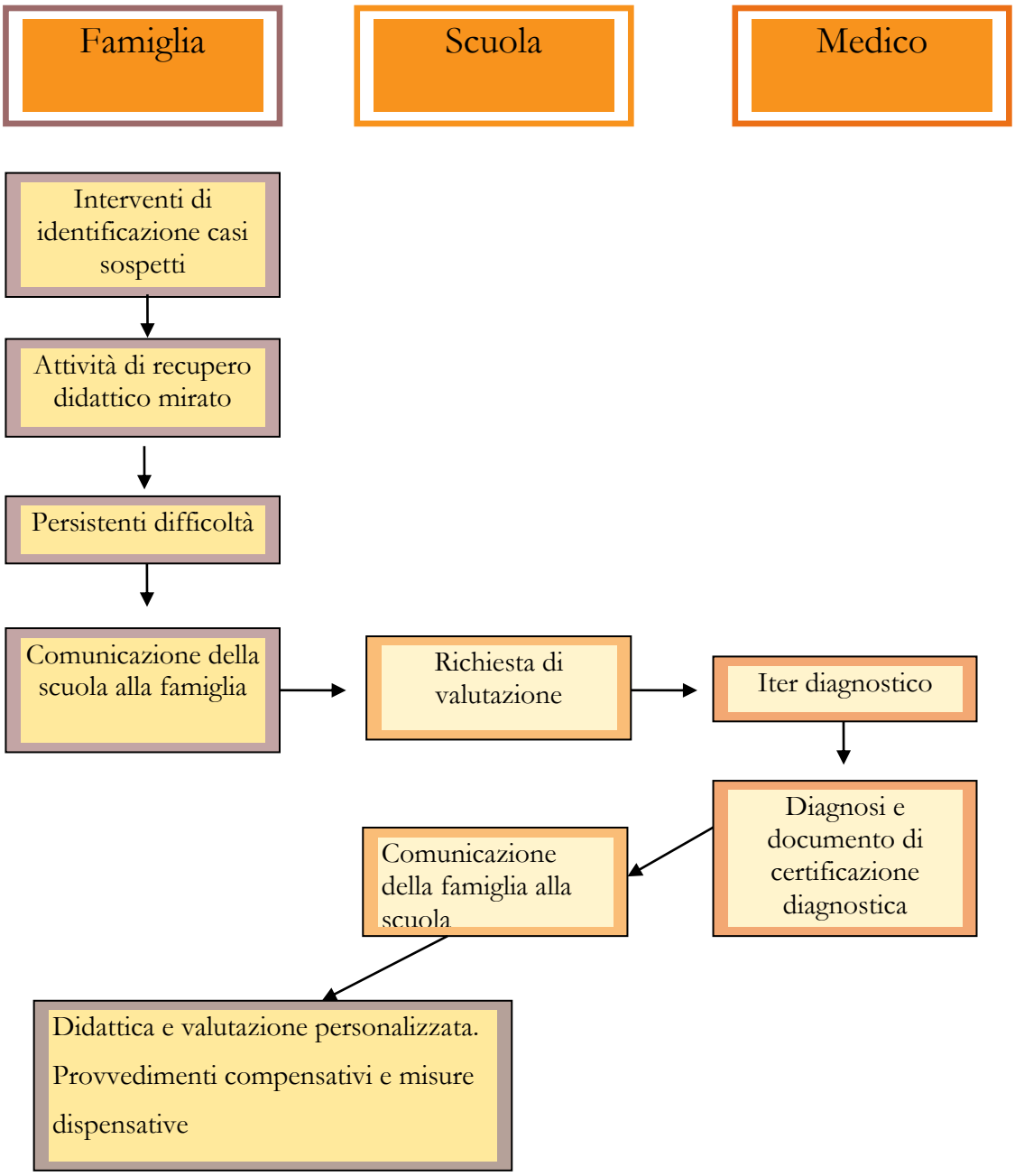
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di:
  - realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
  - offrire supporto ai colleghi riguardo la stesura del piano di studio personalizzato nel quale vengono specificati: obiettivi, modalità di intervento didattico, strumenti compensativi e dispensativi utilizzati, tempi e modalità di verifica e valutazione.
  - curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
  - diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
  - fungere da mediatore quando è necessario, tra colleghi, famiglie, studenti , operatori dei servizi sanitari, ed agenzie formative accreditate nel territorio;
  - informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

Per garantire successo scolastico anche agli alunni con disturbo specifico, è indispensabile una diagnosi precoce che si può richiedere quando le difficoltà di apprendimento persistono, nonostante interventi di recupero individualizzato e attività didattiche mirate.

11.1. Chi fa che cosa

Con l'intento di semplificare e di riassumere le varie fasi, previste dalla Legge, che vedono coinvolte la scuola, le famiglie e i servizi, si fornisce uno schema di sintesi.

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA



Macroarea 6

"Salute – disabilità – cittadinanza"

Normativa di riferimento:

- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana (C.M. 24 1/3/2006)

- Osservatorio per l'integrazione alunni migranti ed educazione interculturale

(D.M. 6/12/2006)

(D.M. ottobre 2007)

- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni migranti.

Alunni	Genitori	Territorio	Docenti
Approvazione ed attuazione del protocollo di accoglienza.	Colloqui e supporto psicologico ad alunni e genitori migranti.	Curare i rapporti con CTP e associazioni varie.	Formulare proposte di formazione e fornire, nei limiti delle competenze in possesso, consulenza didattica.
Programmazione e coordinamento di interventi di Italiano L2 e recupero nelle discipline curricolari.	Organizzazione di 'focus group' con i genitori al fine di promuoverne la conoscenza reciproca, migliorare le dinamiche tra genitori e figli.	Curare i rapporti con il Comune e le Istituzioni del Territorio.	Raccolta e coordinamento di proposte di attività interculturali.
Promozione di progetti ed attività che valorizzino le lingue e le culture di origine e che abbiano come finalità la creazione di un pensiero "transculturale".	Promuovere attività che ne favoriscano la partecipazione alla vita dell'istituto e ne facilitino l'integrazione.	Curare i rapporti con le Istituzioni Scolastiche presenti sul Territorio e promuovere scambi con Istituzioni scolastiche presenti sul territorio regionale, nazionale e transnazionale.	Raccolta e archiviazione di esperienze e percorsi didattici interculturali di particolare rilevanza.
Creazione ed aggiornamento della biblioteca interculturale.	Organizzazione di convegni, seminari che concorrano a promuovere la conoscenza delle culture presenti sul territorio.		Creazione di una commissione per la elaborazione di indicatori specifici relativi all'Italiano L2 da inserire nella scheda di valutazione.

12. Integrazione alunni migranti

La consistente presenza di alunni extracomunitari nell'Istituto Comprensivo, (più di 150 alunni divisi fra i tre ordini di scuole), rendono il problema dell'alfabetizzazione e dell'integrazione una necessità urgente e di primaria importanza .

L'Area 3, Interventi e Servizi per gli alunni, si occupa anche di accoglienza e integrazione degli alunni migranti; in particolare la Funzione Strumentale preposta, valutando le varie situazioni, e avvalendosi della collaborazione di insegnanti della scuola primaria, dell'infanzia e della secondaria di primo grado, si occuperà dell'inserimento degli alunni migranti nelle classi osservando le indicazioni contenute nel protocollo di accoglienza approvato dal Collegio dei Docenti.

Durante l'anno scolastico in corso una commissione di insegnanti curerà la procedura relativa all'accoglienza ed all'inserimento degli studenti con cittadinanza non italiana che si iscriveranno dopo l'inizio delle attività scolastiche, tenendo conto delle esigenze dell'alunno anche attraverso una valutazione iniziale delle conoscenze e dei pre-requisiti linguistici.

Tale area, inoltre, si adopera a favore dell'integrazione, rilevando i bisogni, elaborando percorsi didattici per l'italiano come L2, e organizzando corsi intensivi di italiano per gli alunni migranti e corsi di approfondimento per gli alunni della scuola media che abbiano necessità.

L'Istituto Comprensivo Loredana Campanari, inoltre, per agevolare la conoscenza delle diverse culture, evitando incomprensioni ed intolleranze ed affinché il processo di integrazione sia reale e non frutto di pura assimilazione di culture, promuove progetti di intercultura anche avvalendosi dei finanziamenti destinati dal MIUR per le aree a forte flusso migratorio. Merita inoltre una particolare menzione la Biblioteca Interculturale d'Istituto che potrebbe diventare negli anni un importante punto di riferimento per tutti i migranti che vivono a Monterotondo.

Lo schema contenuto nella pagina successiva mostra gli ambiti di intervento e gli obiettivi che l'Area 3 si propone di perseguire a partire dal corrente anno scolastico.

13. Integrazione alunni diversamente abili

L'art. 34 della Costituzione sancisce che "la scuola è aperta a tutti".

La democrazia non è determinata dalla forza della maggioranza, ma dal rispetto delle minoranze.

Il sistema scolastico deve occuparsi della promozione e dello sviluppo degli svantaggiati tanto quanto se ne occupa per i normodotati e compito della scuola è assumersi il compito di veicolare valori solidaristici e favorire l'alterità e l'altruismo, dando la possibilità a tutti gli allievi "uguali " e "diversi" di crescere meglio in classi che li accolgano e li integrino per ottenere un'integrazione di qualità tendente all'inclusione: ad una forma di convivenza che sia "Speciale normalità". Soprattutto vanno considerati i Bisogni Educativi Speciali dei disabili.

Agli allievi va garantita una flessibilità organizzativa che consenta loro di accedere ad ogni possibile opportunità formativa attraverso supporti adeguati.

Solo così si potrà prestare attenzione ai nuovi bisogni educativi di tutti e di ciascuno.

Gli allievi devono trovare nell'adulto un punto di riferimento. I percorsi di gruppo si avvarranno di strategie mirate alla condivisione ed al riconoscimento della diversità come risorsa, per aumentare il potenziale di apprendimento, comunicazione e comprensione.

Le finalità educative:

- Promozione di una cultura dell'integrazione attraverso la sensibilizzazione di tutte le forze presenti sul territorio.
- Realizzazione dell'integrazione di tutti gli alunni disabili.
- Rispetto di ogni singolo individuo che, a pieno titolo, possiede proprie peculiarità che lo differenziano dagli altri rendendolo unico ed originale, riconoscendogli il diritto di vivere relazioni piene e soddisfacenti.
- Assegnazione alle classi di insegnanti specializzati che, in collaborazione con gli insegnanti titolari, favoriscano il conseguimento degli obiettivi che la scuola deve garantirgli.
- Creare condizioni di uguaglianza per superare lo svantaggio culturale di alunni con situazioni familiari deprivate, con scarsa scolarizzazione pregressa e di provenienza culturale diversa.

Il nostro Istituto, inserito da anni nella rete territoriale di riferimento dei servizi pubblici e privati, si avvale delle seguenti associazioni e cooperative sociali:

- La "Lanterna di Diogene" che oltre ad offrire all'interno della scuola educatori ed A.E.C. opera attraverso uno "Sportello ascolto" rivolto ai genitori degli alunni diversamente abili. Inoltre attiva un laboratorio di musicoterapia in alcune sezioni della scuola dell'infanzia.
- La cooperativa FOLIAS che mette a disposizione uno "sportello ascolto" per tutte le componenti della scuola; attiva laboratori per la scuola primaria e secondaria di primo grado; inoltre accoglie gli alunni nella ludoteca pomeridiana "Piccole canaglie" sul territorio di Monterotondo Scalo.
- L'ISKRA con assistenza domiciliare per alunni e famiglie in difficoltà.
- Il Centro Diurno " Elianto" .
- Il Pungiglione con la partecipazione a laboratori integrati.

La nostra scuola presta particolare attenzione alle problematiche che emergono durante il percorso scolastico, nonché alle diversità degli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia.

L'aiuto primario viene dato dai centri delegati al servizio di valutazione e riabilitazione delle disabilità con in testa il T.S.M.R.E.E. e poi, a seguire, gli altri operatori esperti nel settore.

Una grossa energia si è creata nel corso degli anni con i servizi sociali e le politiche educative del Comune di Monterotondo.

Le osservazioni analitiche nella scuola dell'infanzia ed i test di ingresso negli altri due ordini di scuola rilevano difficoltà soprattutto nell'area linguistico-espressiva, relazionale e limitata capacità di concentrazione e memorizzazione. La scuola da parte sua offre laboratori, attività musicali, attività teatrali, attività di avvicinamento al cavallo, corsi di nuoto con gruppi integrati nonché corsi di recupero nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Nelle classi dove sono presenti gli alunni diversamente abili c'è sempre un insegnante di sostegno e, a seconda delle necessità, un educatore o un A.E.C. L'Istituto è sempre disponibile ad accogliere richieste e proposte da parte delle famiglie per integrare al meglio gli alunni in difficoltà, nonché per creare una valida collaborazione necessaria al buon funzionamento della scuola quale fonte massima di espressione didattico-educativa.

14. Interventi e servizi per gli studenti

Attivita'	Obiettivi	Tempi	Insegnanti
Servizio di pre-scuola per alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria	Accogliere i bambini realizzando un insieme di attività volte ad intrattenerli piacevolmente nell'attesa dell'inizio delle lezioni.	Orario antecedente all'inizio delle lezioni	Operatori della "Lanterna di Diogene"
Laboratorio contro la dispersione scolastica per la scuola secondaria di I grado.	Azione di contrasto alla dispersione scolastica propedeutica per l'orientamento alle scelte.	n. 5 incontri di 2 ore cadauno	Operatori della Coop. Folias
Corso di Lingua Cultura e Civiltà Romena per alunni della sc. Primaria e della sc. Secondaria. Presso la scuola Secondaria.	Garantire agli alunni romeni che vivono in Italia, le condizioni necessarie per il mantenimento dell'identità culturale e facilitare il loro reinserimento nel sistema di istruzione romena, nel caso del loro ritorno in Romania. Favorire il recupero dell'identità culturale romena e la promozione nel contesto di un Europa multiculturale e multi linguistica.	Venerdì 14.10/16.10 (per alunni di scuola secondaria di I grado) Venerdì 16.10/18.10 (per alunni di scuola primaria)	Prof.ssa Manuela Ghiurca del Ministero dell'Educazione nazionale (MEN)
Sportello psico-pedagogico.	Offrire ad alunni, insegnanti e genitori uno spazio di ascolto e accoglienza. Supporto alla genitorialità. Coordinamento interventi con operatori socio-sanitari. Osservazione su alunni con difficoltà di apprendimento o di comportamento.	Martedì dalle ore 11.00 alle ore 14.00	Coop. " Folias" D.ssa Ranalli

Attivita'	Obiettivi	Tempi	Insegnanti
		Giovedì dalle ore 12.00 alle ore 15.00	
Progetto di istruzione domiciliare	Garantire il diritto allo studio del bambino impossibilitato alla frequenza scolastica per gravi motivi di salute, favorire la continuità con la sua esperienza scolastica, limitare il disagio dovuto alla forzata permanenza in ospedale con proposte educative mirate. soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.	Brevi periodi di tempo durante l'anno scolastico	Insegnanti che danno la propria disponibilità
Prima alfabetizzazione per la scuola primaria e secondaria	Corso di prima alfabetizzazione per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria promosso dal 19° CTP	Mercoledì e venerdì dalle 11.30 alle 13.00	Docenti del CTP
"L'alternativa c'è"	Fornire agli alunni di Scuola Primaria e Secondaria che hanno scelto di non avvalersi dell'IrC di frequentare attività alternative all'ora di religione : **A)** Attività didattiche e formative **B)** Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente **C)** Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica	Tutto l'anno	Docenti dell'Istituto in compresenza o assegnati in organico

15. Ampliamento dell'offerta formativa

Per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, l'Istituto programma attività e laboratori per ordine di scuola e in continuità che si svolgeranno in orario scolastico ed extra scolastico e coinvolgeranno sia alunni di classi parallele, che alunni provenienti da classi diverse, per consentire a ciascuno di arricchire il proprio patrimonio culturale, individuare e potenziare interessi e attitudini, rafforzare la propria autostima attraverso situazioni stimolanti e gratificanti.

Per la Scuola dell'Infanzia e per la Primaria si prevedono, inoltre, progetti inerenti l'ambito musicale, teatrale e linguistico, in collaborazione con esperti esterni. I progetti in questione verranno inseriti nel POF previa approvazione, conseguente al Bando di Gara (Prot. N. 3204/B12 del 20/07/2012).

15.1. Tabella di sintesi progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa

Nome del progetto e del progettista	**Destinatari**	**Finalita'**
AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA-CREATIVA		
Corso di approfondimento Lingue Comunitarie Ref. Prof. Abbondanza	Alunni della scuola	Potenziare le abilità scritte e orali delle Lingue Comunitarie. Conseguire le certificazioni Delf, Dele, Cambridge. Teatro in inglese
Progetto Clil	Terze medie	Il Progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning), propone moduli di apprendimento integrato di lingua e contenuti.
Lingua latina Prof.ssa Papandrea	Terze medie	Valorizzare lo studio e la comprensione del passato attraverso la lingua latina
Cineforum Prof. Grossi-Santoro	Scuola secondaria di primo grado	Analizzare e comprendere un linguaggio filmico; analizzare i diversi linguaggi coesistenti; argomentare le diverse tematiche
Biblioteche Prof.ssa Grossi Ins. Serpietri Ins. Zucchetto	Alunni dei tre ordini di scuola	Rendere fruibile ed accattivante uno spazio pensato per la lettura. Interpretare messaggi e informazioni.
Laboratorio "Imparare ad Imparare" Il metodo della ricerca Prof.sse Grossi- Conte	Alunni e genitori sc. Secondaria	Promuovere il piacere della lettura; interpretare messaggi e informazioni; acquisire un metodo di studio efficace.

Nome del progetto e del progettista	**Destinatari**	**Finalita'**
Fuori classe – Giornalino scolastico Prof. Santoro	Alunni sc. Primaria, sc. Secondaria e tutti gli alunni che volessero contribuire con i loro articoli	Conoscere la struttura di un quotidiano e saper leggere le notizie in modo critico; saper scrivere un articolo; pubblicare un giornale d'Istituto
Progetto Incontri Prof. Tagliaferri (in collaborazione con il Centro Astalli)	Classi I e II Scuola secondaria di primo grado	Progetto volto a superare pregiudizi e stereotipi ricorrenti.
Progetto " Finestre" Prof.ssa Tagliaferri (in collaborazione con il Centro Astalli)	Classi III Scuola secondaria di primo grado	Favorire la riflessione sul tema dell'esilio attraverso il contatto diretto con i rifugiati.
AREA SCIENTIFICA-TECNOLOGICA-INFORMATICA-SPORTIVA		
Giochi sportivi (con il contributo del CONI) Prof. Mosca	Alunni della scuola secondaria	Favorire e sviluppare la formazione globale e lo sviluppo generale della personalità degli allievi attraverso il gioco-sport. Promuovere e sviluppare nei giovani processi di socializzazione, integrazione, valutazione ed autovalutazione.

Nome del progetto e del progettista	**Destinatari**	**Finalita'**
Giochi matematici (Olimpiadi della matematica dell'università "Bocconi", giochi scientifici) Prof.ssa Pagliano	Alunni scuola primaria e scuola secondaria di primo grado	Avvicinare i ragazzi a problematiche matematiche in modo divertente. Sviluppare nuove strategie di risoluzione dei problemi. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo.
AREA MUSICALE		
Potenziamento pratica musicale nella scuola primaria (DM 8/2011)	Alunni delle classi Scuola primaria	Pratica corale e strumentale
Incontriamoci in musica Prof. Colone	Alunni Sc. Primaria Classi V	Laboratorio di strumento musicale
Memoria in musica Prof. Colone	Alunni Scuola Secondaria di primo grado	Progetto storico – musicale sulla memoria della Resistenza e conoscenza della Costituzione. Concerto finale in aula Magna dell'Università "Sapienza".
Il giro del mondo in…. Prof.ssa Olivieri	II e III Scuola Media	Progetto finalizzato alla conoscenza e comprensione di altre culture, usi , costumi, …..
AREA DELLA CITTADINANZA		
Progetto " Insieme per la scuola"	Tutti e tre gli ordini di scuola	Favorire la partecipazione di famiglie, ex docenti, nonni e volontari alle attività promosse dall'Istituto.
AREA DEL RECUPERO		
Recupero e potenziamento Ins. Prof. Santoro	Classi terze,quarte,quinte della scuola	Favorire l'integrazione socio-affettiva-culturale; colmare svantaggi, recuperare carenze cognitive di abilità linguistico-

Nome del progetto e del progettista	Destinatari	Finalita'
	primaria. Tutte le terze classi della sc. Secondaria	espressive, logiche
AREA INTEGRAZIONE		
Progetto "Forte Processo Immigratorio" Ins. Stefano	Alunni Sc. Infanzia, Primaria e Secondaria	Favorire l'accoglienza e l'integrazione dei minori stranieri nella scuola e nel tessuto sociale tramite servizi e percorsi di aggregazione, socializzazione, rinforzo e sostegno linguistico e scolastico, educazione all'intercultura;
Progetto Integrazione Ins. Cinzia Colonna	Tutti e tre gli ordini di scuola	Progetto che mira a garantire all'alunno un soddisfacente "progetto di vita" trovando spazi di intervento per la messa in atto di competenze altre, soprattutto grazie ad attività di laboratorio per gruppi aperti in orario curricolare.
Progetto "Benessere a scuola" Ins. Cinzia Colonna	Infanzia e primaria	Interventi programmati e attività laboratoriali volte all'educazione della sfera affettiva e sociale della personalità che mirano a creare un'atmosfera socio-affettiva e favorevole nelle classi
Progetto Accoglienza-Continuità-Orientamento Prof. Santoro	Tutti e tre gli ordini di scuola	Progetto che raccoglie le iniziative che si svolgono già a scuola sui temi in oggetto nel quadro di un unico progetto allo scopo di razionalizzare e meglio coordinare gli interventi.

Nome del progetto e del progettista	**Destinatari**	**Finalita'**
Laboratori del Fare (I laboratori del venerdì)	Classi II A , II B e IV B della scuola primaria "L. Campanari" (a classi aperte)	Attraverso i laboratori del Gusto, di Argilla, di Cineforum, i bambini imparano a stare bene insieme, a progettare e costruire un prodotto ed essere ascoltati e valorizzati.

16. Progetti effettuati con il supporto di enti esterni

16.1. Progetto "Percorsi di Pace "

Ordine di scuola	Scuola Primaria e Secondaria
Enti esterni	Comune di Monterotondo, Fondazione "Angelo Frammartino".
Finalità	Educare alla pace.
Costi	Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

16.2. Progetto "Percorsi di integrazione attraverso la narrazione di sé"

Ordine di scuola	Scuola Primaria Ref. Ins.te Stefano
Enti esterni	Coop Elianto- ISKRA
Finalità	Il Progetto promuove la continuità, l'integrazione, il rispetto della cultura e dei valori relativi alla tradizione, favorendo il dialogo intergenerazionale creando occasioni di conoscenza, integrazione e scambio di abilità, competenze ed esperienze degli alunni della scuola primaria. Sono previsti laboratori di manipolazione in cucina, laboratori di arte ed emozioni, laboratorio di cittadinanza e costituzione, multimediale.
Costi	Il Progetto prevede una spesa minima per l'acquisto dei materiali.

16.3. Progetto " Gli amici di san Francesco"

Ordine di scuola	Scuola Primaria e Secondaria
Enti esterni	Ordine secolare dei Frati Cappuccini di Monterotondo
Finalità	Conoscere la vita e le opere del Santo di Assisi
Costi	Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

16.4. Progetto " Io rispetto"

Ordine di scuola	Scuola Primaria e secondaria Ref. Ins.te Colonna
Enti esterni	Coop. sociale "Il Pungiglione"

Finalità	Il Progetto promuove la conoscenza, l'integrazione e lo scambio di abilità, competenze ed esperienze degli alunni della scuola primaria e secondaria e gli utenti del centro. Allo stesso tempo il lavoro sarà mirato all'acquisizione, da una parte, di competenze tecniche e conoscenze specifiche sulla materia "argilla", sulla cura dell'orto scolastico, sui materiali di scarto, e dall'altra del rispetto della Convenzione che promuove ed assicura a tutte le persone con disabilità, diritti umani e ogni libertà fondamentale.
Costi	Il Progetto prevede una spesa minima per l'acquisto dei materiali.

16.5. Progetto "Nontiscordardime' "

Ordine di scuola	Scuola Infanzia e Primaria. Ref. Ins. Stefano
Enti esterni	Legambiente Lazio
Finalità	E' un'occasione educativa che vede impegnati nel corso di un fine settimana a primavera migliaia di studenti, insegnanti e genitori per ripulire le scuole, raccogliere rifiuti, ridipingere le pareti, sistemare o costruire aiuole e giardini, nonché realizzare piccoli interventi di manutenzione. La campagna è patrocinata dal Ministero della Pubblica Istruzione, con il contributo dell'Unione delle Province d'Italia e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. **Nontiscordardimé** è diventato un appuntamento importante non solo per la riqualificazione degli istituti, ma anche per riportare l'attenzione sulle problematiche che la scuola vive ogni giorno.
Costi	Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

16.6. Progetti " Il volley a scuola"

Ordine di scuola	Scuola secondaria e primaria
Enti esterni	Eretum Volley
Finalità	Garantire e sviluppare la socializzazione degli studenti, che prenderanno parte alle attività sportive, tramite forme di aggregazione nuove e soprattutto diverse rispetto a quelle normalmente svolte durante l'attività didattica. Valorizzare le attività motorie attraverso la pallavolo, il basket e attività sportive. Proporre attraverso giochi codificati e non, attività strutturate in modo da favorire lo sviluppo graduale degli schemi motori di base. I Progetti sono rivolti agli alunni delle **classi IV e V di scuola primaria** e agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

Costi	Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

16.7. Progetto "Piacere Scalo"- Prevenzione in ambiente digitale tra pari Peer education

Ordine di scuola	Scuola secondaria di I grado (II-III medie)
Enti esterni	Coop. sociale Folias
Finalità	Sostegno psico-sociale per le famiglie e gli adolescenti dell'Ecoquartiere Scalo", proposto dalla coop. Sociale Folias con l'attivazione di n. 3 moduli di formazione relativo alla " Peer education" rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado. Promuovere una cultura della prevenzione attivando fattori protettivi in grado di prevenire comportamenti a rischio relativamente al mondo dei media digitali.
Costi	Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

16.8. Progetto " Sicurezza nella scuola"

Ordine di scuola	Scuola primaria e scuola secondaria di I grado
Enti esterni	Polizia municipale di Monterotondo
Finalità	Corso organizzato dalla Polizia Municipale per la prevenzione e la cultura del trasporto.
Costi	Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

16.9. Progetto "Azione di contrasto contro la dispersione scolastica e il ciber-bullismo

Ordine di scuola	Scuola secondaria di I grado (II-III medie)
Enti esterni	Coop. sociale Folias
Finalità	Sostegno psico-sociale per le famiglie e gli adolescenti dell'Ecoquartiere Scalo", proposto dalla coop. Sociale Folias con l'attivazione di n. 3 moduli di formazione relativo alla " Peer education" rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado. Promuovere una cultura della prevenzione attivando fattori protettivi in grado di prevenire comportamenti a rischio relativamente al mondo dei media digitali.

Costi	Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

16.10 Progetto "Laboratorio Metamorfosi "

Ordine di scuola	Scuola Secondaria di I grado (classi I - II - III)
Enti esterni	Lanterna di Diogene
Finalità	- Favorire la comunicazione all'interno di un'esperienza di gruppo; - Privilegiare le motivazioni e/o l'esperienza reale dell'alunno; - Promuovere lo sviluppo delle abilità e delle conoscenze pregresse; - Sollecitare motivazioni, bisogni, interessi, curiosità, riflessioni; - Garantire pari opportunità in riferimento alla valorizzazione delle attività espressive; - Realizzare un'esperienza di integrazione reale attraverso un percorso comune, dove le competenze indispensabili per la realizzazione del progetto.
Costi	Il Progetto sarà tenuto in forma gratuita con la richiesta di soli 5 euro ad alunno per l'acquisto di materiali per le attività.

16.11 Progetto "Primavera delle tradizioni "

Ordine di scuola	Scuola primaria "L. Campanari" e "Raggio di Sole" - classi II – III – IV – V - famigliari e bambini
Enti esterni	Lanterna di Diogene
Finalità	*Nella giornata dedicata ai bambini* - Educare il bambino a utilizzare strumenti semplici per giocare; - Riscoprire l'autenticità dei vecchi giochi tradizionali; - Vivere la propria scuola anche sotto forma di gioco. *Nella giornata dedicata ai famigliari e bambini* - Far giocare insieme adulti e bambini; - Riscoprire le potenzialità del gioco all'aperto; - Far vivere in maniera ludica ai genitori l'ambiente scolastico che frequentano i propri figli; - Permettere ai genitori di tornare bambini con i giochi che facevano loro.
Costi	Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

16.12 Progetto "Laboratorio delle Note"

Ordine di scuola	Scuola primaria "Raggio di Sole" (classi IV – V)
Enti esterni	Lanterna di Diogene
Finalità	- Avviare i bambini alla conoscenza dello strumento musicale; - Favorire la comunicazione non solo verbale e la collaborazione dei bambini fra loro e con i docenti; - Stimolare la curiosità come strumento per conoscere e comprendere le differenze in modo da sfruttarle come preziosa risorsa e non considerarle un ostacolo o uno svantaggio.
Costi	Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

16.13 Progetto "Eipass Junior"

Ordine di scuola	Scuola secondaria di I grado
Enti esterni	EIPASS
Finalità	Certificazione informatica per gli alunni di scuola secondaria di I grado
Costi	Contributo a carico delle famiglie

17.Viaggi e visite di istruzione

Referenti Prof.ssa Di Napoli – Ins. Stefano

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi con attività culturali, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità.

(1) Finalità

Lo scopo delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda; deve essere raccordata alle attività didattiche e a particolari argomenti di studio.

È necessario predisporre materiale didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornire informazioni durante la visita e stimolare successivamente la rielaborazione delle esperienze vissute.

Il contatto con l'ambiente consente di acquisire una più ampia maturità, un'educazione civile che stimola ad una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali, naturali e storici

Nella realizzazione di tali viaggi va considerato, infatti, ciò che il territorio offre per:

lo sviluppo delle capacità di analisi e di rielaborazione critica degli studenti;

l'organizzazione dei contenuti di apprendimento e approfondimento dei contenuti disciplinari;

la risposta al crescente bisogno di integrazione tra esperienza interna ed esperienza esterna alla scuola.

(2) Destinatari

Alunni delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado.

Il Collegio dei docenti ha deliberato all'unanimità di fissare il tetto massimo dei giorni destinati ai viaggi di istruzione nell'anno scolastico:

Scuola primaria e secondaria: 5 giorni

Scuola secondaria (III medie): 7 giorni compreso l'eventuale campo scuola.

(3) Tipologia dei viaggi

I viaggi si differenziano in :

visite guidate: si effettuano nell'arco dell'orario scolastico presso mostre, complessi aziendali, località di interesse storico- artistico e/o ambientale, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

viaggi d'istruzione: si effettuano in uno o più giorni; in località italiane per approfondire ed ampliare le conoscenze in campo storico- artistico, ambientale o per iniziative di gemellaggio.

Nell'organizzare i viaggi si deve tener conto delle esigenze collegate all'età degli alunni. È auspicabile che ad ogni viaggio partecipino alunni compresi nella medesima fascia di età (classi parallele).

Le visite ed i viaggi si possono effettuare in qualunque momento dell'anno scolastico ad eccezione dell'ultimo mese di lezione, salvo deroghe adeguatamente motivate.

(4) Procedure formali

Per l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è necessario attenersi alle norme stabilite dalla C.M. 291 del 14.10.92 .

Entro il mese di novembre i Consigli di classe, interclasse e intersezione formulano le proposte che in un secondo momento saranno discusse ed approvate in Collegio Docenti..

I viaggi di istruzione dovranno essere approvati dal Consiglio di Istituto non appena definiti i dettagli tecnici e comunque in tempo utile per espletare tutte le procedure preliminari al viaggio stesso. Gli insegnanti delle classi partecipanti dovranno aver cura di raccogliere le autorizzazioni sottoscritte dai genitori e verificare che ogni alunno sia in possesso della tessera sanitaria.

Le quote di partecipazione saranno versate dai genitori direttamente sul c/c postale intestato alla scuola almeno due settimane prima della data prevista per la partenza dietro presentazione della ricevuta del versamento effettuato.

Rispettando,orientativamente, i seguenti criteri:

Ordine e grado	**Visita d'istruzione**
Scuola dell'infanzia Scuola primaria (classi prime) (Visite di 1 giorno)	Il quartiere, il centro storico, il cinema. Il Bosco ,la fattoria. Comuni limitrofi.
Scuola primaria (classi II e III) (Visite di 1 giorno)	Monterotondo e Comuni limitrofi. Il museo, la biblioteca e il cinema.

	Il bosco, la fattoria e la riserva naturale. Siti archeologici e Musei della preistoria.
Scuola primaria (classi IV e V) (Visite di 1 giorno)	La città, il museo, la biblioteca, il centro storico. Luoghi di interesse storico, artistico, naturalistico di Roma e della provincia. Le province e le regioni limitrofe. Campo scuola della durata di massimo 3 giorni..
Scuola secondaria (classi prime) (Visite di 1 giorno)	La città, il museo, la biblioteca, il centro storico. Luoghi di interesse storico, artistico, naturalistico di Roma e della provincia. La regione e le regioni limitrofe.
Scuola secondaria (classi seconde) (Visita di 1 o 2 giorni)	Musei,Teatri, Biblioteca, Centro storico , Roma e provincia. La Regione Lazio. Le Regioni limitrofe: Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo, Campania.
Scuola secondaria (classi terze) (Visita di massimo 7 giorni)	Le regioni Italiane. Viaggio o Campo scuola della durata di massimo sette giorni.

Per poter valorizzare esperienze di studio programmate, sarà possibile effettuare visite guidate e viaggi d'istruzione non solo per classe ma anche per gruppi di lavoro o di studio.

18. Formazione docenti

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e per il necessario sostegno al processo di miglioramento continuo.

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione delle proprie professionalità, pertanto sarà favorita la partecipazione individuale alle varie iniziative promosse dall'Amministrazione o da altri Enti formativi certificati e saranno promosse da questa istituzione scolastica iniziative di formazione organizzate in rete con altre scuole o in forma autonoma, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.

Saranno utilizzate tutte le modalità disponibili quali la formazione in presenza, la formazione on-line, la formazione a distanza, senza trascurare l'autoformazione.

Avranno la priorità percorsi di formazione relativi alla sicurezza (D.L.81/08) ed alla privacy, per quanto concerne l'informazione dovuta agli incaricati del trattamento dei dati personali (D.Lvo 196/03).

In relazione alle proposte vagliate nell'ambito della rete "Insieme per crescere" ed alle esigenze emerse, in una prospettiva pluriennale, dovrà essere curata la formazione per:

- ✓ l'utilizzo delle LIM (corso di base e corso di livello più avanzato e specifico per ordine di scuola ed aree disciplinari);
- ✓ disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/10 e DM 5669 del 12 luglio 2011);
- ✓ progettazione e verifica delle competenze, alla luce delle nuove indicazioni per il curricolo;
- ✓ indicazioni più dettagliate saranno specificate nel piano di formazione del personale docente.

19. Valutazione dei processi di apprendimento e di istituto

19.1. La Valutazione interna

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti. E' indispensabile individuare che cosa vogliamo osservare e che cosa vogliamo trasformare, per poter declinare il macrosistema educativo nazionale nel mesosistema della singola istituzione scolastica, a sua volta modellato sul microsistema insegnamento-apprendimento

All'inizio di ogni anno scolastico, occorre sviluppare interventi di verifica per attuare una *valutazione diagnostica* (prove d'ingresso) dei prerequisiti cognitivi e affettivo- relazionali di tutti gli allievi del gruppo considerato. Dalla interpretazione dei dati rilevati si decideranno le azioni necessarie per garantire in tutti il possesso di tali prerequisiti (primariamente cognitivi, giacché lo sviluppo delle motivazioni ha bisogno di tempi relativamente più lunghi, connettendosi assai spesso al livello di autostima del soggetto, livello che si modifica quando l'allievo comprende di essere adeguato al compito richiestogli dalla scuola).

Durante il processo di insegnamento/apprendimento saranno individuati quattro momenti di *valutazione formativa(valutazione bimestrale)* che consentirà l'identificazione, in itinere appunto, dell'apprendimento e delle lacune dei singoli e quindi dei punti deboli e dei punti forti degli allievi per adeguare la proposta didattica alle esigenze verificate e per allestire itinerari di recupero, sostegno potenziamento diversificati.

Un aspetto fondamentale della valutazione formativa che vogliamo sottolineare è che l'alunno non deve essere oggetto passivo del controllo e vivere la valutazione come un giudizio inappellabile dell'insegnante, bensì deve essere guidato costantemente a prendere coscienza di sé e delle proprie potenzialità così da divenire gradualmente soggetto del momento valutativo (*autovalutazione)*, anche ai fini dell'auto-orientamento.

Al termine dei due quadrimestri la valutazione deve assolvere nel contempo una funzione formativa e sommativo-intermedia. Essa deve consentire ad allievi e genitori di identificare in modo univoco i punti forti e quelli deboli sia iniziali che intermedi, i segmenti curricolari e le direzioni verso o sui quali è indispensabile mobilitare sinergicamente – scuola, famiglia, allievo – le migliori energie al fine di permettere all'alunno la piena padronanza degli obiettivi formativi progettati.

La *valutazione sommativa* assolve la funzione di bilancio consuntivo dell'attività scolastica e degli apprendimenti che essa ha promosso nell'alunno: risponde all'esigenza di accertare se gli

allievi sanno utilizzare in modo aggregato conoscenze e competenze acquisite durante una parte significativa dell'itinerario didattico. E' la base per la certificazione e si avvale di diverse tipologie di prove.

Al termine del primo quadrimestre e alla conclusione dell'anno scolastico si formula la *valutazione globale*, vengono redatte le Schede di Valutazione e consegnate alle Famiglie

19.2. La valutazione degli alunni

La nuova normativa sulla valutazione è contenuta nel D.P.R 122/2009, (Regolamento recante norme per la valutazione degli alunni) e dal momento che la valutazione è l'espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, la nostra istituzione ha rivisto il proprio documento adeguandosi alle direttive ministeriali.

In primo luogo è necessario tener presente che:

- La valutazione è formulata sulla base delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni sistematiche degli alunni nelle diverse attività prodotte.
- La valutazione periodica o annuale degli apprendimenti o dell'esame finale è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica, per la quale continuerà ad essere espressa con giudizio sintetico.
- La valutazione periodica e finale è affidata al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e può essere decisa a maggioranza.
- Il collegio del docenti è chiamato a stabilire i criteri generali cui devono attenersi i consigli di classe, volti a rendere omogenei gli standard nella scuola.

Per essere ammessi alla classe successiva gli studenti non devono aver ottenuto voti inferiori a sei decimi in ciascuna disciplina. Il consiglio di classe può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze, in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

Un voto inferiore a sei nel comportamento implica l'automatica non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Non è possibile la promozione anche nel caso in cui l'alunno sia stato assente per 1/4 dell'orario scolastico annuale: in casi eccezionali il collegio dei docenti può ammettere delle

deroghe purché non sia stata pregiudicata la possibilità di verificare e valutare la preparazione dell'allievo.

I momenti di valutazione riguardano sia il comportamento che il rendimento dell'allievo e investono l'intera persona, quindi è fondamentale che siano considerati una risorsa educativa e un momento di collaborazione per la conoscenza e la formazione dell'alunno.

In questo Istituto la valutazione:

- é considerata un momento in cui l'insegnante e l'allievo si rendono conto di quanto è stato appreso, di quanto è stato compreso del perché dell'errore.
- non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno/a nell'apprendimento, ma anche nella maturazione rispetto al comportamento, partecipazione, responsabilità, impegno e serietà nello studio, quindi non può essere espressa unicamente calcolando la media aritmetica dei voti.
- indica per ciascun alunno/a il progresso rispetto ai livelli di partenza, evidenzia gli obiettivi raggiunti, lo aiuta a sentirsi motivato e a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé.
- promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno/a per guidarli in scelte consapevoli per il futuro.

Quindi la valutazione giunge ad avere le seguenti caratteristiche:

- trasparente e tempestiva, così da attivare un processo di autovalutazione per individuare i punti di forza e di debolezza e migliorare il rendimento;
- riferita ad una situazione specifica;
- coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti nel POF;
- equa, pur nel rispetto della libertà di insegnamento. Criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'offerta formativa.
- dinamica, perché i dati non devono essere intesi come fissi, ma suscettibili di modifica.

19.3. Scuola dell'Infanzia

Le verifiche saranno effettuate ogni quadrimestre (verifica livelli intermedi nel mese di gennaio e infine nel mese di maggio) e registrate su una griglia di osservazione con indicatori differenziati per età.

In tale griglia si può visualizzare la realtà di ciascun bambino, verificare le abilità acquisite.

Le schede e i profili dell'alunno di 5 anni in uscita dalla scuola dell'infanzia, saranno consegnate ai docenti che li accoglieranno in prima elementare. La valutazione in itinere avrà cadenza quadrimestrale e i risultati verranno riportati sul registro di sezione.

19.4. Primo Ciclo Scuola primaria

Gli insegnanti di classe avranno cura di verificare gli apprendimenti con cadenza quadrimestrale con comunicazione scritta alle famiglie tramite una scheda predisposta dall'Istituto.

La verifica del primo quadrimestre sarà effettuata con prove oggettive elaborate dai docenti delle classi parallele.

La verifica di fine anno sarà predisposta dalle commissioni dei dipartimenti mediante la somministrazione di prove oggettive contenenti procedure di autovalutazione.

Gli insegnanti rileveranno gli apprendimenti raggiunti. In sintesi si avranno 2 momenti di valutazione quadrimestrale con consegna della scheda ministeriale.

19.5. Primo Ciclo Scuola secondaria di I grado

- 2 momenti di valutazione quadrimestrale con conseguente consegna della scheda ministeriale;
- 2 prove di Istituto per classi parallele, per aree disciplinari : area linguistico - espressiva, area tecnico-scientifica, al fine di accertare il livello comune di competenze e conoscenze culturali acquisite.

L'esame di Stato costituisce il momento conclusivo del primo ciclo, esso è disciplinato dell'articolo 11, comma 4-bis e 4 ter, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n.59 e successive modificazioni. L'ammissione all'esame di Stato è disposta , previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha

conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un voto unico, secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Certificazione delle competenze: dall'anno scolastico insieme al titolo di licenza finale viene consegnata all'alunno una certificazione delle competenze acquisite

Per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado la valutazione dei diversi livelli (individuale e collegiale) avverrà sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e delle verifiche periodiche delle attività programmate. I dati di cui sopra saranno trascritti sul registro personale e, insieme a quelli contenuti nei registri dei Consigli di classe, contribuiranno a determinare **la valutazione formativa e sommativa, che verrà espressa su apposite schede in decimi** come previsto dalla già citata normativa..

19.5.1. Valutazione degli alunni nella scuola primaria

In conformità alle nuove direttive ministeriali - decreto legge n.137/08- la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti **criteri generali:**

Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
9	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
8	Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.
7	Conoscenze pertinenti, buona padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline.
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva.
5	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.

Per la **valutazione del "comportamento"** gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- Collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

Giudizio	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO	L'alunno/a dimostra: o rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; o puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche; o interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola; o di avere un ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione.
DISTINTO	L'alunno/a dimostra: o generalmente rispetto per le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo; o costate adempimento dei doveri scolastici; o interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola; o di avere un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe:
BUONO	L'alunno/a dimostra: o rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami; o interesse e partecipazione adeguata; o svolgimento regolare dei compiti assegnati; o discreta correttezza nei rapporti interpersonali.
SUFFICIENTE	L'alunno/a dimostra: o di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; o interesse selettivo; o saltuario svolgimento dei compiti assegnati; o partecipazione discontinua all'attività didattica; o rapporti non sempre sufficientemente collaborativi con gli altri.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

ITALIANO CLASSI I II III

Indicatori:

Ascolto e parlato

Lettura e comprensione

Scrittura

Riflessione linguistica

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto e parlato	L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno. Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso e informazioni principali.	Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo Comprendere comunicazioni e testi ascoltati . Interagire negli scambi comunicativi.	**Ascolta, comprende, interagisce in modo:**	
			Pronto, corretto, fluido, pertinente e approfondito	10
			Corretto, pronto e pertinente	9
			Pertinente attivo e corretto	8
			Corretto e adeguato	7
			Discontinuo, essenziale, poco corretto e poco pertinente	6
			Ascolto per tempi molto brevi, esposizione frammentaria e guidata	5
Lettura e comprensione	L'allievo legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali. Mette in relazione le informazioni lette e inizia un processo di sintesi usando termini appropriati. L'allievo legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali.	Utilizzare le tecniche di lettura. Leggere ad alta voce testi di diversa tipologia, individuando gli elementi e le caratteristiche essenziali. Leggere, comprendere e memorizzare semplici testi.	**Legge in modo:**	
			Corretto, scorrevole espressivo, rapido	10
			Corretto, scorrevole espressivo	9
			Corretto, scorrevole	8
			Non sempre corretto e scorrevole	7
			Meccanico	6
			Stentato	5
			Comprende in modo:	
			Completo, rapido e approfondito	10
			Completo e approfondito	9
			Completo e in tempi adeguati	8

			Globale e poco rapido	7
			Essenziale	6
			Parziale e frammentario	5
Scrittura	L'allievo scrive frasi semplici e compiuti organizzate in brevi testi corretti nell'ortografia. Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	Scrivere didascalie e brevi testi in modo chiaro e logico a livello connotativo e denotativo. Rielaborare testi di vario tipo in modo chiaro e coerente.	**Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:**	
			Ben strutturato, esauriente, corretto, originale, pertinente	10
			Molto chiaro, corretto e originale	9
			Pertinente e coerente	8
			Generalmente corretto	7
			Poco corretto e poco organizzato	6
			Non corretto e disorganico	5
Riflessione linguistica	L'allievo capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso. Padroneggia e applica, in situazioni diverse, le conoscenze fondamentali, relative agli elementi essenziali della frase.	Utilizzare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere e denominare le principali parti del discorso.	**Riconosce e usa la lingua:**	
			Con piena padronanza	10
			Con sicura padronanza	9
			Correttamente	8
			Generalmente corretto	7
			In modo essenziale	6
			Con incertezze e lacune	5

ITALIANO CLASSI IV V

Indicatori:

Ascolto e parlato

Lettura e comprensione

Scrittura

Riflessione linguistica

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto e parlato	L'allievo partecipa agli scambi comunicativi	Prestare un'attenzione sempre prolungata e selettiva alle	**Ascolta, comprende e comunica in modo:**	

	rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti. Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso, informazioni principali e scopo.	spiegazioni dell'insegnante e agli interventi dei compagni. Comprendere testi orali. Partecipare a discussioni di gruppo Riferire un'esperienza, un'attività o un argomento di studio.	Prolungato, pronto, corretto, articolato, fluido, pertinente e approfondito	10
			Corretto,prolungato, pronto e pertinente	9
			Prolungato, pertinente attivo e corretto	8
			Corretto e adeguato	7
			Non sempre attivo, per tempi brevi essenziale, poco corretto e poco pertinente	6
			Passivo e per tempi molto brevi, inadeguato	5
Lettura e comprensione	L'allievo legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali usando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio mette relazione le informazioni lette e le sintetizza acquisendo un primo nucleo di terminologi a specifica. Legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa formulando giudizi personali.	Leggere ad alta voce e in silenzio in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi voti e non. Leggere, comprendere diversi tipi di testo rielaborandone le inforazioni principali.	**Legge in modo:**	
			Corretto, scorrevole espressivo, rapido	10
			Corretto, scorrevole espressivo	9
			Corretto, scorrevole	8
			Non sempre corretto e scorrevole	7
			Meccanico	6
			Stentato	5
			Comprende in modo:	
			Completo, rapido e approfondito	10
			Completo e approfondito	9
			Completo e in tempi adeguati	8
			Globale e poco rapido	7
			Essenziale	6
			Parziale e frammentario	5
Scrittura	L'allievo scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti legati alla propria esperienza.	Scrivere testi in modo chiaro e logico: testi di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo a livello denotativo e connotativo.	**Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo**	
			Ben strutturato, esauriente, corretto, originale, pertinente	10
			Molto chiaro, corretto e originale	9

	Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.		Pertinente e coerente	8
			Corretto e chiaro	7
			Poco corretto e poco organizzato	6
			Non corretto e disorganico	5
Riflessione linguistica	L'allievo capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione morfo-sintattica della frase semplice.	Utilizzare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere e denominare le principali parti del discorso. Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo. Riconoscere i connettivi. Analizzare la frase nelle sue funzioni.	**Riconosce e usa la lingua:**	
			Con piena padronanza	10
			Con sicura padronanza	9
			Correttamente	8
			Generalmente corretto	7
			In modo essenziale	6
			Con incertezze e lacune	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

LINGUA INGLESE: CLASSI I, II, III

Indicatori:

Ascolto (comprensione orale)

Parlato (comprensione e interazione orale)

Lettura (comprensione scritta)

Scrittura (produzione scritta)

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto (comprensione orale)	L'allievo ascolta e comprende istruzioni. Ascolta storie e brevi testi accompagnati da immagini e ne comprende le informazioni principali Ascolta filastrocche e canzoni, ne comprende il senso globale e le ripete oralmente.	Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano	**Ascolta, comprende in modo**:	
			Rilevante	10
			Rapido e sicuro	9
			Buono	8
			Corretto	7
			Essenziale	6
			Parziale	5
Parlato (Produzione e interazione orale)	L'allievo Interagisce nel gioco e utilizza il lessico e alcune strutture in scambi di informazioni	Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione	**Usa la lingua:**	
			Con sicurezza e padronanza	10
			Con padronanza	9
			Con pertinenza	8
			Correttamente	7
			Essenzialmente	6
			Con molte lacune	5
Lettura * (Comprensione scritta)	L'allievo legge brevi frasi supportate da immagini	Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi	**Legge e comprende in modo:**	
			Corretto e scorrevole	10
			Soddisfacente	9
			Abbastanza corretto	8

			Discreto	7
			Meccanico	6
			Stentato	5
Scrittura * (Produzione scritta)	L'allievo produce semplici messaggi orali e scritti relativi alla sfera personale e all'ambiente	Copiare e scrivere parole e semplici frasi	**Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:**	
			Completo	10
			Molto corretto	9
			Corretto	8
			Abbastanza corretto	7
			Essenziale	6
			Parziale	5

* Nuclei tematici solo per la Classe III (le Indicazioni Nazionali non le prevedono per le prime due classi).

LINGUA INGLESE: CLASSI IV, V

Indicatori:

Ascolto (comprensione orale)

Parlato (comprensione e interazione orale)

Lettura (comprensione scritta)

Scrittura (produzione scritta

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto (comprensione orale)	L'allievo comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	Comprendere parole,espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano. Identificare il tema centrale di un discorso	**Ascolta, comprende, in modo:**	
			Rilevante	10
			Rapido e sicuro	9
			Buono	8
			Corretto	7
			Essenziale	6
			Parziale	5
Parlato (Produzione e	L'allievo descrive oralmente e per	Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato	**Usa la lingua:**	
			Con sicurezza e padronanza	10

interazione orale)	iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati. Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici.	alla situazione comunicativa . Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale.	Con padronanza	9
			Con pertinenza	8
			Correttamente	7
			Essenzialmente	6
			Con molte lacune	5
Lettura (Comprensione scritta)	L'allievo legge e semplici e brevi messaggi.	Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.	**Legge e comprende in modo:**	
			Corretto e scorrevole	10
			Soddisfacente	9
			Abbastanza corretto	8
			Discreto	7
			Meccanico	6
			Stentato	5
Scrittura (Produzione scritta)	L'allievo scrive semplici parole e frasi di uso quotidiano relative alle attività svolte in classe	Scrivere messaggi semplici e brevi lettere personali in modo comprensibile.	**Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:**	
			Completo	10
			Molto corretto	9
			Corretto	8
			Abbastanza corretto	7
			Essenziale	6
			Parziale	5
Riflessione sulla lingua scritta	L'allievo individua alcuni elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	Osservare la scrittura delle frasi e coglierne i principali elementi sintattici e grammaticali. Operare confronti fra culture.	**Riconosce e usa la struttura linguistica in modo:**	
			Completo	10
			Sicuro	9
			Corretto	8
			Abbastanza corretto	7
			Essenziale	6

			Parziale	5
			Individua analogie e differenze in modo:	
			Articolato	10
			Sicuro	9
			Corretto	8
			Abbastanza corretto	7
			Essenziale	6
			Parziale	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

MATEMATICA CLASSI I II III

Indicatori:

Numeri

Spazio e figure

Relazioni dati e previsioni

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Numeri	L'allievo si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.	Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali. Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo. Memorizzare regole e procedimenti di calcolo.	**Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:**	
			Eccellente e in completa autonomia	10
			Preciso e autonomo	9
			Corretto e adeguato	8
			Sostanzialmente corretto	7
			Essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5
Spazio e figure	L'allievo riconosce e classifica figure in base a caratteristiche comuni. Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.	Sapersi orientare nello spazio fisico. Localizzare oggetti nello spazio. Rappresentare e descrivere figure geometriche e operare con esse.	**Conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera:**	
			Eccellente e in completa autonomia	10
			Preciso e autonomo	9
			Corretto e adeguato	8
			Sostanzialmente corretto	7
			Essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5
Relazioni dati e previsioni	L'allievo affronta i problemi con strategie diverse. Risolve facili problemi (non necessariamente ristretti ad un unico ambito) procedendo coerentemente e correttamente nella risoluzione.	Raccogliere dati e raggrupparli con semplici rappresentazioni grafiche. Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni	**Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:**	
			Eccellente e in completa autonomia	10
			Preciso e autonomo	9
			Corretto e adeguato	8
			Sostanzialmente corretto	7
			Essenziale ma con qualche incertezza	6

	L'allievo utilizza rappresentazioni di dati adeguate in situazioni significative, per ricavare informazioni.		Non adeguato	5

MATEMATICA CLASSI IV V

Indicatori:

Numeri

Spazio e figure

Relazioni dati e previsioni

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Numeri	L'allievo si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari. Eseguire le quattro operazioni.	**Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:**	
			Eccellente e in completa autonomia	10
			Preciso e autonomo	9
			Corretto e adeguato	8
			Sostanzialmente corretto	7
			Essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5
Spazio e figure	L'allievo riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche determinandone misure, progettando e costruendo modelli concreti. Utilizza strumenti per il disegno geometrico.	Sapersi orientare nello spazio fisico. Localizzare oggetti nello spazio. Rappresentare e descrivere figure geometriche e operare con esse.	**Conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera:**	
			Eccellente e in completa autonomia	10
			Preciso e autonomo	9
			Corretto e adeguato	8
			Sostanzialmente corretto	7
			Essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5

Relazioni dati e previsioni	L'allievo ricerca dati per ricavarne informazioni e costruisce rappresentazioni. Legge, comprende e risolve testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui.	Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura. Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.	**Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:**	
			Eccellente e in completa autonomia	10
			Preciso e autonomo	9
			Corretto e adeguato	8
			Sostanzialmente corretto	7
			Essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

SCIENZE CLASSI I II III

Indicatori:

Esplorare e descrivere oggetti e materiali.

Osservare e sperimentare sul campo.

L'uomo, i viventi e l'ambiente.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	L'allievo sviluppa atteggiamenti di curiosità a partire da stimoli esterni che lo inducono a cercare spiegazioni. Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni formula ipotesi, osserva, registra, classifica, schematizza. Trae conclusioni utilizzando anche concetti basati su semplici relazioni. Impara ad analizzare e raccontare in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.	Individuare qualità e proprietà, trasformazioni degli oggetti e dei materiali mediante l'uso dei cinque sensi.	**Osserva/individua/classifica /coglie analogie e differenze qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali in modo:**	
			Autonomo	10
			Sicuro e preciso	9
			Corretto	8
			Sostanzialmente corretto	7
			Essenziale	6
			Non adeguato	5
Osservare e sperimentare sul campo	L'allievo esegue semplici esperimenti per un approccio scientifico ai fenomeni	Osservare elementi della realtà circostante. Formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente. Stabilire e comprendere relazioni di causa effetto.	**Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:**	
			Autonomo e completo	10
			Sicuro e corretto	9
			Corretto e adeguato	8
			Sostanzialmente corretto	7
			Essenziale	6
			Non adeguato	5

L'uomo, i viventi e l'ambiente	L'allievo ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente circostante. Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.	Utilizzare semplici tecniche di osservazione per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante. Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente.	**Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo:**	
			Corretto e completo	10
			Sicuro e corretto	9
			Corretto	8
			Sostanzialmente corretto	7
			Essenziale	6
			Non adeguato	5
			Usa il linguaggio scientifico:	
			In modo completo e in modo esaustivo	10
			Con padronanza	9
			In modo corretto	8
			In modo adeguato	7
			Essenziale	6
			Non adeguato	5

SCIENZE CLASSI IV V

Indicatori:

Oggetti, materiali e trasformazioni.

Osservare e sperimentare sul campo.

L'uomo, i viventi e l'ambiente.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Oggetti, materiali e trasformazioni	L'allievo sviluppa atteggiamenti di curiosità verso il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico.	Utilizzare la classificazione come strumento per interpretare somiglianze e differenze tra fatti e fenomeni. Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali, e fenomeni. Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni	**Osserva e individua/classifica coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:**	
			Sicuro e completo	10
			Sicuro e preciso	9
			Corretto	8
			Sostanzialmente corretto	7

		problematiche trattando i dati in modo matematico.	Essenziale	6
			Non adeguato	5
Osservare e Sperimentare sul campo	L'allievo analizza i fenomeni, individua somiglianze e differenze, effettua misurazioni, registra dati significativi, identificare relazioni spazio/temporali	Eseguire semplici esperimenti e descriverli verbalmente. Formulare ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato(le rocce, sassi, terricci acqua, corpi celesti ecc…). Stabilire e comprendere relazioni di causa effetto.	**Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:**	
			Autonomo e completo	10
			Sicuro e corretto	9
			Corretto e adeguato	8
			Sostanzialmente corretto	7
			Essenziale	6
			Non adeguato	5
L'uomo, i viventi e l'ambiente	L'allievo riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo riconoscendo e descrivendo struttura e funzionamento dei vari organi che lo compongono. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.	Osservare descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale, umano. Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico, tecnologico. Utilizzare termini specifici della disciplina mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo (alimentazione, salute).	**Raccoglie i dati, rappresenta graficamente, interpreta in modo:**	
			Autonomo e completo	10
			Sicuro e corretto	9
			Corretto	8
			Sostanzialmente corretto	7
			Essenziale	6
			Non adeguato	5
			Usa il linguaggio scientifico:	
			In modo completo e in modo esaustivo	10
			Con padronanza	9
			In modo corretto	8
			In modo adeguato	7
			Essenziale	6
			Non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

TECNOLOGIA CLASSI I II III IV V

Indicatori:

Vedere e osservare

Prevedere e immaginare

Intervenire e trasformare.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Vedere e osservare	L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano descrivendoli e spiegandone il funzionamento	Riconoscere gli elementi e i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma. Impiegare regole del disegno per rappresentare semplici oggetti, rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	**Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo:**	
			Corretto e preciso e creativo	10
			Corretto e preciso	9
			Corretto	8
			Abbastanza corretto	7
			Essenziale	6
			Non adeguato	5
Prevedere e immaginare	L'alunno ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi da etichette o altra documentazione	Proporre stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambiente scolastico. Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne i possibili miglioramenti. Realizzare semplici oggetti con appropriati strumenti e materiali. Realizzare semplici modelli o rappresentazioni grafiche. Usare gli strumenti tecnici o Multimediali.	**Realizza modelli rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo:**	
			Corretto e preciso e creativo	10
			Corretto e preciso	9
			Corretto	8
			Abbastanza corretto	7
			Essenziale	6
			Non adeguato	5
Intervenire e trasformare	L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione avvalendosene in modo appropriato nelle diverse situazioni. Produce semplici	Smontare semplici apparecchiature o dispositivi comuni. Utilizzare semplici procedure per selezione e preparare alimenti. Decorare e riparare il	**Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo:**	
			Corretto e preciso e creativo	10
			Corretto e preciso	9
			Corretto	8

	modelli o rappresentazioni grafiche sul proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere criticamente le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	proprio materiale scolastico. Realizzare un oggetto In cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. Cercare , selezionare, scaricare informazioni dal computer.	Abbastanza corretto	7
			Essenziale	6
			Non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

GEOGRAFIA CLASSI I II III

Indicatori:

Orientamento

Linguaggio della geo-graficità

Paesaggio

Regione e sistema territoriale

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Orientamento	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	Orientarsi nello spazio vissuto e/o noto utilizzando punti di riferimento arbitrari convenzionali e utilizzando indicatori topologici..	**Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo:**	
			Eccellente e in completa autonomia	10
			Preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			Corretto e adeguato	8
			Corretto	7
			Essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5
Linguaggio della geo-graficità	L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche. Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici.	Costruire carte degli spazi vissuti. Rappresentare percorsi sperimentati.	**Mostra di possedere e usare il linguaggio della geo-graficità in modo:**	
			Eccellente e in completa autonomia	10
			Preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			Corretto e adeguato	8
			Corretto	7
			Essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5
Ambienti e paesaggi	L'allievo individua i caratteri che connotano i paesaggi, individuando differenze e analogie fra i vari tipi.	Individuare e distinguere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di appartenenza. Descrivere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi.	**Individua gli elementi di un ambiente in modo:**	
			Eccellente e in completa autonomia	10
			Preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			Corretto e adeguato	8
			Corretto	7

			Essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5

GEOGRAFIA CLASSI IV V

Indicatori:

Orientamento

Linguaggio della geo-graficità

Paesaggio

Regione e sistema territoriale

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Orientamento	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche. Utilizzare la bussola e i punti cardinali.	**Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo:**	
			Eccellente e in completa autonomia	10
			Preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			Corretto e adeguato	8
			Corretto	7
			Essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5
Linguaggio della geo-graficità	L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, realizzare itinerari e percorsi. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti. Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici.	Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti, tracciare percorsi nello spazio circostante. Interpretare carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.	**Mostra di possedere e usare il linguaggio della geo-graficità** in modo:	
			Eccellente e in completa autonomia	10
			Preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			Corretto e adeguato	8
			Corretto	7
			Essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5
Paesaggio	individua i caratteri che	Conoscere il territorio circostante attraverso	**Individua gli elementi di un ambiente in modo:**	

	connotano i paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani, individuando differenze e analogie fra i vari tipi.	l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Individuare e distinguere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita, soprattutto della propria regione.	Eccellente e in completa autonomia	10
			Preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			Corretto e adeguato	8
			Corretto	7
			Essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5
Regione e sistema territoriale	L'alunno coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/ o indipendenza.	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni e l'intervento umano, progettando soluzioni ed esercitando la cittadinanza attiva.	**Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente in modo:**	
			Eccellente e in completa autonomia	10
			Preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			Corretto e adeguato	8
			Corretto	7
			Essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

STORIA CLASSI I II III

Indicatori:

Organizzazione

Uso delle fonti

Strumenti concettuali

Produzione orale e scritta

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Uso delle fonti	Lo studente riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio.	Individuare le tracce e usarle come fonti per la ricostruzione di fatti del suo recente passato (vacanze, scuola dell'infanzia), della storia personale e della preistoria.	**Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:**	
			Pronto, articolato, pertinente e approfondito	10
			Pertinente, corretto e adeguato	9
			Corretto e adeguato	8
			Adeguato	7
			Essenziale e abbastanza adeguato	6
			Frammentario e scorretto	5
Organizzazione delle informazioni	Lo studente usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	Acquisire i concetti di successione cronologica, di durata e di contemporaneità. Conoscere la periodizzazione e la ciclicità. Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	**Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:**	
			Pronto, articolato, pertinente e approfondito	10
			Pertinente, corretto e adeguato	9
			Corretto e adeguato	8
			Adeguato	7
			Essenziale e abbastanza adeguato	6
			Frammentario e scorretto	5
Strumenti concettuali	Lo studente individua le relazioni fra gruppi umani e spaziali. Comprende i testi storici proposti e sa	Acquisire i concetti di famiglia, di gruppo, di ambiente. Acquisire il concetto di regole e saperle rispettare. Acquisire il concetto di civiltà come insieme dei modi di vita.	**Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo:**	
			Pronto, articolato, pertinente e approfondito	10
			Pertinente, corretto e adeguato	9
			Corretto e adeguato	8

	individuarne le caratteristiche.		Adeguato	7
			Essenziale e abbastanza adeguato	6
			Frammentario e scorretto	5
Produzione orale	Lo studente racconta i fatti studiati. Comprende gli avvenimenti della società che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico al Neolitico.	Rappresentare concetti e conoscenze appresi mediante grafici, racconti orali, disegni.	**Rappresenta concetti e conoscenze in modo:**	
			Pronto, articolato, pertinente e approfondito	10
			Pertinente, corretto e adeguato	9
			Corretto e adeguato	8
			Adeguato	7
			Essenziale e abbastanza adeguato	6
			Frammentario e scorretto	5

STORIA CLASSI IV V

Indicatori:

Organizzazione

Uso delle fonti

Strumenti concettuali

Produzione orale e scritta

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Uso delle fonti	Lo studente riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio comprendendo l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	Individuare fonti storiche: tracce, resti e documenti. Ricavare e organizzare informazioni, metterle in relazione e formulare ipotesi	**Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:**	
			Pronto,fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			Pertinente, corretto e adeguato	9
			Corretto e adeguato	8
			Sostanzialmente adeguato	7
			Essenziale e abbastanza adeguato	6
			Frammentario e/o scorretto	5
Organizzazione e delle informazioni	Lo studente usa la linea del tempo per organizzare le informazioni, le	Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali.	**Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:**	
			Pronto, articolato, pertinente e approfondito	10

	conoscenze,i periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Organizza le informazioni le conoscenze tematizzand e usando le concettualizzazioni pertinenti.	Ordinare in modo cronologico (a.c./ d.c.) fatti ed eventi storici Conoscere altri sistemi cronologici. Individuare periodizzazioni.	Pertinente, corretto e adeguato	9
			Corretto e adeguato	8
			Adeguato	7
			Essenziale e abbastanza adeguato	6
			Frammentario e/o scorretto	5
Strumenti concettuali	Lo studente individua le relazioni fra gruppi umani e spaziali Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici.	Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. Individuare analogie e differenze tra quadri storici e sociali diversi,	**Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo:**	
			Pronto, articolato, pertinente e approfondito	10
			Pertinente, corretto e adeguato	9
			Corretto e adeguato	8
			Adeguato	7
			Essenziale e abbastanza adeguato	6
			Frammentario e/ o scorretto	5
Produzione scritta e orale	Lo studente racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici . Comprende avvenimenti delle società che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità.		**Rappresenta e comunica concetti e conoscenze** in modo:	
			Pronto, articolato, pertinente e approfondito	10
			Pertinente, corretto e adeguato	9
			Corretto e adeguato	8
			Adeguato	7
			Essenziale e abbastanza adeguato	6
			Frammentario e scorretto	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

ARTE E IMMAGINE CLASSI I II III IV V

Indicatori:

Esprimersi e comunicare

Osservare e leggere immagini

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Esprimere e comunicare	Lo studente utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.	Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza.	**Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:**	
			Completo	10
			Esauriente e creativo	9
			Corretto e preciso	8
			Abbastanza corretto	7
			Essenziale	6
			Non adeguato	5
Osservare e leggere le immagini	Lo studente è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.	Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive …). Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte. Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti nel nostro territorio.	**Legge immagini e opere d'arte in modo:**	
			Completo	10
			Esauriente e creativo	9
			Corretto e preciso	8
			Abbastanza corretto	7
			Essenziale	6
			Non adeguato	5
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Lo studente individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta	Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza	**Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:**	
			Completo	10
			Esauriente e creativo	9
			Corretto e preciso	8
			Abbastanza corretto	7
			Essenziale	6

	sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.		Non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

MUSICA CLASSI I II III IV V

Indicatori:

Fruizione

Produzione

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascoltare e analizzare	L'allievo valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile. Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere.	Sperimentare la differenza fra suono e rumore. Ascoltare diversi fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali). Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano. Associare stati emotivi e rappresentazioni ai brani ascoltati;	**Ascolta e discrimina divers fenomeni sonori in modo:**	
			Esauriente	9/10
			Corretto	7/8
			Essenziale	6
			Non adeguato	5
Esprimersi vocalmente	L'allievo utilizza la voce in modo creativo e consapevole Esegue brani corali e strumentali curando intonazione, espressività e interpretazione	Ascoltare un brano musicale e riprodurne il canto. Eseguire canti corali. Riprodurre suoni, ritmi e rumori utilizzando corpo, voce e semplici strumenti.	**Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:**	
			Esauriente	9/10
			Corretto	7/8
			Essenziale	6
			Non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE CLASSI I II III IV V

Indicatori:

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

Il gioco lo sport, le regole e il fair play.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	Lo studente acquisisce consapevolezza di se' attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali	Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento.	**Si coordina all'interno di uno spazio in modo:**	
			Sicuro	10
			Completo	9
			Corretto e preciso	8
			Corretto	7
			Abbastanza corretto	6
			Non adeguato	5
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva	Lo studente utilizza il linguaggio motorio e corporeo per esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso drammatizzazioni ed esperienze ritmico musicali e coreutiche	Osservare elementi della realtà circostante Formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente Stabilire e comprendere relazioni di causa effetto	**Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:**	
			Autonomo e completo	10
			Sicuro e corretto	9
			Corretto e adeguato	8
			Sostanzialmente corretto	7
			Essenziale	6
			Non adeguato	5
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole	Conoscere, utilizzare, rispettare le regole nelle varie forme di gioco	**Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo:**	
			Sempre correttamente con autocontrollo e collaborando con gli altri.	10
			Correttamente con autocontrollo	9
			In modo preciso	8

			Correttamente	7
			In modo preciso e difficoltoso	6
			Non adeguatamente	5
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Lo studente agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi. Riconosce alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del corpo e a un corretto regime alimentare.	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso. Conoscere gli elementi fondamentali dell'alimentazione e degli stili di vita.	**Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo:**	
			Completo	10
			Preciso	9
			Corretto	8
			Abbastanza corretto	7
			Essenziale	6
			Non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

RELIGIONE CATTOLICA CLASSI I II III IV V

Indicatori:

Dio e l'uomo
Il linguaggio religioso
La Bibbia e le altre fonti
I valori etici e religiosi

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Dio e l'uomo	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù. Collega i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni del proprio territorio. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale	Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. Cogliere il significato dei sacramenti, segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito santo, nella tradizione della Chiesa. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica confrontandoli con quelli delle altre confessioni cristiane nella prospettiva ecumenica. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni evidenziando gli aspetti fondamentali del dialogo interreligioso.	**Conosce, comprende, e confronta in modo:**	
			notevole ed esaustivo	10 eccellente
			completo e approfondito	9 ottimo
			corretto	8 distinto
			abbastanza corretto	7 buono
			essenziale	6 sufficiente
			non adeguato	5 non sufficiente
Il linguaggio religioso	Lo studente comprende e conosce il linguaggio specifico	Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua partendo dai racconti evangelici e dalla vita della Chiesa. Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stesso, con l'altro e con Dio. Individuare espressioni significative d'arte cristiana per comprendere come nei secoli gli artisti abbiano interpretato e comunicato la fede. Osservare l'espressione della fede della comunità ecclesiale attraverso vocazioni e ministeri differenti.	**Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:**	
			notevole ed esaustivo	10 eccellente
			completo e approfondito	9 ottimo
			corretto	8 distinto
			abbastanza corretto	7 buono
			essenziale	6 sufficiente
			non adeguato	5 non sufficiente
La Bibbia e le altre fonti	L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro	Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche,	**Comprende e confronta in modo:**	

	sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico	riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo. Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni; Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana; Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, madre di Gesù.	notevole ed esaustivo	10 eccellente
			completo e approfondito	9 ottimo
			corretto	8 distinto
			abbastanza corretto	7 buono
			essenziale	6 sufficiente
			non adeguato	5 non sufficiente
I valori etici e religiosi	Lo studente si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento Coglie il significato dei Sacramenti e interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani	Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo confrontandola con quella delle principali religioni non cristiane Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita	**Possiede :**	
			notevole ed esaustivo	10 eccellente
			completo e approfondito	9 ottimo
			corretto	8 distinto
			abbastanza corretto	7 buono
			essenziale	6 sufficiente
			non adeguato	5 non sufficiente

19.5.2. Criteri di valutazione scuola secondaria

Il collegio dei docenti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo ribadendo che la valutazione dello studente da parte del Consiglio di classe:

- è un momento delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali;
- possiede un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno;
- deve tener conto, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno: impegno, serietà nello studio, progressione nell'apprendimento;
- deve essere il più possibile formativa, in modo che ognuno possa superare le proprie difficoltà;
- deve fondarsi su punti di riferimento condivisi,volti a rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di Classe;
- deve facilitare l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolgere in modo più consapevole i genitori stessi;
- delibera i seguenti criteri per la valutazione delle discipline e del comportamento degli alunni che , a seguito della legge n.° 169/08, viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e riportati in lettere sui documenti.

19.5.3. Indicatori e descrittori per la valutazione degli alunni

CRITERI DI VALUTAZIONE

VOTI	GIUDIZIO DI PROFITTO
9/10	L'alunno ha una conoscenza piena e completa della materia, è capace di operare collegamenti, di rielaborare autonomamente i contenuti e di applicarli con le procedure in situazioni nuove
8	L'alunno ha una conoscenza completa della materia, è capace di effettuare deduzioni e di applicare le conoscenze acquisite in situazioni nuove senza incertezze
7	L'alunno ha una conoscenza abbastanza estesa della materia, è in grado di applicare quanto appreso in situazioni nuove anche se talvolta con qualche incertezza.
6	L'alunno ha una conoscenza sufficientemente estesa della materia, possiede competenze minime e, se guidato, riesce ad applicarle in situazioni nuove.
5	L'alunno ha una conoscenza incompleta e lacunosa, possiede competenze parziali e riesce ad applicarle solo in parte.
4	L'alunno ha una conoscenza gravemente incompleta e lacunosa, non possiede le competenze minime.

19.5.4. Criteri di assegnazione del voto di condotta

Voto	Obiettivo	Indicatore	Descrizione
10 Responsabile e Propositivo	Acquisizione di coscienza civile	Comporta mento	L'alunno è corretto nei rapporti con gli operatori scolastici Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali
		Uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il Patto Educativo ed il Regolamento d'Istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenza giustifica regolarmente
		Partecipazion e al dialogo didattico Educativo	Dimostra massima disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Collabora con i compagni.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. Ha sempre il materiale necessario.
9 Corretto e responsabile	Acquisizione di coscienza civile	Comporta mento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici
		Uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe
		Rispetto del Regolamento	Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi
		Partecipazion e al dialogo didattico Educativo	Dimostra interesse per le attività didattiche
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo costante. E' sempre munito del materiale necessario

Voto	Obiettivo	Indicatore	Descrizione
8 Vivace ma Corretto	Acquisizione di coscienza civile	Comporta mento	Nei confronti di Docenti, compagni ed ATA ha un comportamento sostanzialmente corretto
		Uso delle strutture	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il regolamento d'Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale
		Partecipazion e al dialogo didattico Educativo	Segue con discreta partecipazioni nelle proposte didatti- che e generalmente collabora alla vita scolastica
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne; ha solitamente il materiale necessario
7 Non sempre corretto	Acquisizione di coscienza civile	Comporta mento	Nei confronti di Docenti, compagni ed ATA non ha un comportamento sempre corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti
		Uso delle strutture	Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto
		Rispetto del Regolamento	Talvolta non rispetta il Regolamento d'Istituto, riceve richiami verbali ed ha a suo carico qualche richiamo scritto
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di qualche assenza e ritardo strategico e/o non giustifica regolarmente
		Partecipazion e al dialogo didattico-educ.	Segue in modo poco propositivo l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto
		Rispetto delle consegne	Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico

Voto	Obiettivo	Indicatore	Descrizione
6 Poco corretto	Acquisizione di coscienza civile	Comporta mento	Verso docenti, compagni ed ATA ha un comportamento poco corretto. Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti
		Uso delle strutture	Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto
		Rispetto del Regolamento	Tende a violare il Regolamento d'Istituto, riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente
		Partecipazion e al dialogo didattico Educativo	Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico
5 Scorretto	Acquisizione di coscienza civile	Comporta mento	Nei confronti di docenti, compagni ed ATA ha un comportamento irrispettoso ed arrogante.
		Uso delle strutture	Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture dell'Istituto.
		Rispetto del Regolamento	Viola il Regolamento d'Istituto. Riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con una so-spensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti; danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi; episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone.

Voto	Obiettivo	Indicatore	Descrizione
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo didattico Educativo	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico

19.5.5. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

La valutazione finale, consiste nella verifica della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, capacità ed abilità specifiche; esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi; è globale, il voto da proporre non deve scaturire solo dalla media aritmetica dei voto riportati dall'alunno;

- Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale.
- Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento.
- L'ammissione alla classe successiva è subordinata alla discussione nei singoli Consigli di Classe qualora l'alunno presenti tre materie con la valutazione corrispondente al cinque (5)

I Consigli di Classe **per l'ammissione** alla classe successiva prenderanno in esame

Il progresso rispetto alla situazione di partenza;
Obiettivi del curricolo esplicito: profitto nelle discipline;
Obiettivi curricolo trasversale :metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche;
Obiettivi curricolo implicito :frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto;
Risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla scuola:
Ogni altro elemento di giudizio di merito

Premesso che si concepisce la non ammissione

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui le famiglie devono essere tempestivamente informate e l'alunno accuratamente preparato;

L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC entro il mese di marzo/aprile e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva informazione e poter condividere un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.

Per la **non ammissione** alla classe successiva si terrà conto dei seguenti fattori

Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi;
Presenza di 3/4 insufficienze gravi/gravissime;
Mancata acquisizione dei prerequisiti necessari per poter seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
Esiti insufficienti degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola , come risulta dai registri di classe, dai verbali dei C.dC.
Inadeguatezza e mancanza di efficacia del metodo di lavoro;
Scarso impegno e partecipazione;
Valutazione insufficiente del comportamento;
Validazione dell'anno scolastico

Validità di frequenza delle lezioni; frequenza non inferiore ai tre quarti dell'orario annuale

- tempo normale 30 ore settimanali x 33 settimane= 990 ore annuali, assenze massime consentite: 247,5 ore = 49,5 giorni
- per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica né delle attività alternative a tale insegnamento, il monte ore è decurtato di 33 ore, pertanto il tetto massimo di assenze è 214,5 ore=35,75 giorni.

Nel caso di ammissione alla classe successiva con voto insufficiente portato a sei decimi, deliberata a maggioranza, al fine di dare una corretta informazione all'alunno e alla famiglia sul livello di apprendimento disciplinare, verrà consegnato alle famiglie un modulo con il programma da svolgere autonomamente , per colmare le lacune e superare le difficoltà riscontrate.

19.5.6. Valutazione del POF

L'impegno maggiore del nostro istituto è quello di elaborare un sistema di valutazione del piano dell'offerta formativa per migliorare la qualità e l'efficacia del lavoro e del servizio scolastico. La valutazione rappresenta un giudizio che la scuola esprime alla fine dell'anno sulla coerenza tra: contesti, scelte culturali, didattiche, organizzative, progettuali, risorse professionali e materiali, risultati raggiunti ed è sicuramente lo strumento più idoneo per controllare la produttività del servizio scolastico e individuare gli opportuni interventi migliorativi. A tal fine viene effettuato un monitoraggio in itinere e a fine anno attraverso l'elaborazione di questionari per raccogliere osservazioni e proposte relativamente i rapporti scuola-famiglia, efficacia dei vari servizi, gradimento e soddisfazione dei corsi proposti e tenuti da docenti esterni, adeguatezza degli spazi.. Sono stati inoltre fissati gli indicatori di qualità ai quali fare riferimento per la valutazione.

19.5.7. Indicatori di contesto

- Ampiezza del bacino d'utenza;
- Presenza e tipologia di servizi per i giovani;
- Presenza e tipologia di organismi associativi;
- Presenza e tipologia di servizi culturali;

- Presenza e tipologia di servizi ricreativi, tempo libero;
- Presenza e tipologia di servizi a supporto di alunni diversamente abili.

19.5.8. Indicatori di ingresso

(1) Utenti

- Numero di alunni/e iscritti/e;
- Tasso di variazione delle iscrizioni rispetto all'anno precedente;
- Presenza di alunni stranieri;
- Presenza di alunni in situazione di handicap;
- Pendolarismo degli alunni.

(2) Risorse strumentali

- Rapporto laboratori – aule;
- Rapporto computer – alunni;
- Livello di adeguatezza delle strutture;
- Livello di adeguatezza delle dotazioni tecnologiche.

(3) Risorse umane

- Rapporto alunni e personale ATA;
- Numero docenti dimessi / trasferiti negli ultimi 3 anni;
- Numero medio di ore di aggiornamento frequentate da ciascun docente;

(4) Risorse finanziarie

- Spesa pro capite (alunno);
- Spesa pro capite risorse aggiuntive.

(5) Risorse del territorio

- Numero e tipologie delle strutture utilizzate;
- Livello di adeguatezza delle strutture utilizzate;
- Livello di fruizione delle strutture esterne da parte degli utenti (alunni);
- Collaborazioni con soggetti esterni per attività curricolari, extracurricolari, aggiuntive e facoltative.

19.5.9. Indicatori di processo

(1) Mission

Esistenza di obiettivi chiari e condivisi di sviluppo della scuola;

Grado di accoglienza delle esigenze provenienti dagli utenti, dal personale della scuola, dalla comunità locale in fase di programmazione e verifica;

Grado di chiarezza e condivisione della MISSION;

Presenza di documenti in cui la MISSION è identificabile;

Grado di conoscenza interna ed esterna della MISSION;

Livello di utilizzo di indicatori relativi al contesto di riferimento.

- Processi organizzativi
- Medie in ore dedicate alla progettazione e sua verifica individuale / in team;
- Livello d'uso delle dotazioni tecnologiche o/e altri supporti didattici;
- Livello d'uso delle diverse strategie di insegnamento (lezioni frontali, lavori di gruppo ecc.);
- Livello d'uso delle modalità di accertamento/valutazione;
- Numero riunioni collegiali (consigli di classe/interclasse);
- Qualità e quantità dei contatti con le famiglie n. ore annue di colloqui individuali delle famiglie per insegnante;
- Percentuale di genitori votanti nelle elezioni per gli organi collegiali;
- Percentuale di genitori che partecipano abitualmente agli incontri scuola – famiglia;
- Livello di partecipazione della scuola ad eventi esterni;
- Clima della classe in relazione alle esigenze degli alunni;
- Conoscenza da parte dell'alunno degli obiettivi educativi e didattici e dei criteri di valutazione ai fini autovalutativi.

(2) Indicatori di uscita

- Distribuzione percentuale degli alunni secondo i risultati ottenuti a specifici test di livello
- Distribuzione percentuale di alunni secondo il giudizio sintetico di uscite (terze medie)

- Livelli di soddisfazione del personale docente/non docente per i diversi aspetti della scuola (insegnamento, servizi strutture ecc.)
- Livelli di soddisfazione degli alunni e dei genitori per i diversi aspetti della scuola (insegnanti, servizi ecc.)

19.5.10. Strumenti per la rilevazione dei bisogni e per la valutazione

- Questionario di rilevazione dei bisogni (genitori)
- Biografie (alunni)
- Questionario di rilevazione delle difficoltà incontrate (docenti)
- Questionario di rilevazione del gradimento (genitori e alunni)
- Prove INVALSI